

60

Anniversario della liberazione dal fascismo e dal nazismo

PER RICORDARE
NON SOLO
COLORO
CHE PRESERO
LE ARMI CONTRO
IL NAZIFASCISMO
MA ANCHE COLORO
CHE CERCARONO DI
OPPORSI AL REGIME
FASCISTA FIN DAL SUO
SORGERE SUBENDO VIOLENZE,
DISCRIMINAZIONI, CONFINO,
CARCERE E SENZA I QUALI NON CI
SAREBBE STATA LA RESISTENZA

Filo rosso della memoria

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1919-1945

fascismo antifascismo e resistenza a massa lombarda

1919

L'anno 1919 si apre con l'Italia appena uscita vittoriosa dalla Grande Guerra (1914-1918). La guerra, che era costata al popolo italiano oltre 600.000 morti (Massa Lombarda ne piangerà 118) e 1.500.000 feriti, non porterà all'acquisizione di tutti quei territori che si era sperato, generando un senso di frustrazione che la destra politica ed i nazionalisti italiani chiameranno "vittoria mutilata".



GUERRA 1914-18 - Uscita dei fanti dalla trincea per un attacco

I soldati-reduci delle classi medio-basse nel loro ritorno a casa trovano disoccupazione, miseria, rincaro elevatissimo dei generi alimentari di prima necessità e svalutazione della lira.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

profonda e generale crisi

Il 1919 si rivelerà un anno di profonda e generale crisi della società, dello Stato e di fermento rivoluzionario. Il 18 gennaio i cattolici fondano il Partito Popolare Italiano (PPI) con a capo Don Luigi Sturzo e il 23 marzo Benito Mussolini, già socialista, staccatosi dal PSI durante la guerra, fonda a Milano "i Fasci di combattimento", embrione da cui nascerà il Partito Fascista. Aderiscono nazionalisti e reduci delusi dalla "vittoria mutilata"

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1921
Don Sturzo in abito talare
e De Gasperi
(il primo a sinistra)



Il PSI, forte di un vasto consenso, proclama i grandi scioperi contro il caro-vita.

Il sindacato CGL (Confederazione Generale dei Lavoratori), a guida socialista "riformista", porta i lavoratori metalmeccanici a strappare le otto ore lavorative giornaliere e gli aumenti salariali; conquiste che poi si estenderanno alle altre categorie di lavoratori.

A questa situazione in continuo movimento non corrispondono però governi nazionali forti e autorevoli in grado di governare il cambiamento. Anzi, l'instabilità politica è un altro fattore di incertezza e insicurezza.

1920 - Comizio contadino a Cologno (Voglia).
L'oratore è il giovane sindacalista Giuseppe Di Vittorio.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

I contadini del mezzogiorno d'Italia occupano le terre dei proprietari fondiari.



I fasci di combattimento entrano in azione e si caratterizzano subito per la loro violenza verbale e fisica contro il PSI ed i suoi aderenti, contro gli operai, il loro sindacato ed i loro giornali colpevoli tutti di generare caos e disordini nel Paese. Il 15 aprile 1919 un corteo di scioperanti a Milano è attaccato da squadre di arditi e fascisti che indossano come divisa la "camicia nera". Una squadra di camice nero assalta poi di sorpresa la sede dell'Avanti!, il quotidiano del PSI, devastandone gli uffici. Cose del genere cominceranno ad avvenire in molte parti d'Italia e quasi sempre sotto gli occhi indifferenti delle forze dell'ordine.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Squadre fasciste, munite di manganelli, bruciano giornali "sovversivi"

Il PSI vede in questo e altri episodi simili un attacco al partito e alle sue organizzazioni e proclama uno

sciopero nazionale



Si sciopera anche a **Massa Lombarda**, dove il PSI nel 1919 conta 120 iscritti, guida l'amministrazione comunale ed ha un forte seguito tra i lavoratori e i contadini. Così lo descrive Luigi Quadri: "La mattina tutte le botteghe chiuse ad eccezione della Farmacia e dello Spaccio del Pane. La popolazione al riparo della pioggia sta raccolta sotto i portici del Circolo e del Municipio. Nel pomeriggio comizio nella sala del cinematografo Dalle Vacche affollatissimo. Ordine perfettissimo. Nessun piccolo incidente".

Circolo popolare (primo intervento 1900)
(Riproduzione di Emilio Gamba)



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

In estate ci saranno scioperi e tumulti in Romagna e altrove per il problema gravissimo del "carovita".

16 Novembre 1919

elezioni politiche generali

(con sistema proporzionale)

A Massa Lombarda il PSI, guidato dal ventottenne GIOVANNI BORDINI, operaio meccanico, ottiene un risultato strepitoso: il migliore in provincia (oltre il 90% dei votanti).

Socialisti	1472
Repubblicani	30
Liberali	56
Popolari	46

Per festeggiare, il PSI organizza presso la Casa del Popolo una grande festa a ballo chiamata "Veglia Rossa".

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Casa del Popolo (1912)

Il PSI, a livello nazionale, diviene il primo partito con 1.840.600 voti (32%) e 156 deputati su 508.

Il secondo diventa il PPI con 1.175.000 voti e 100 deputati. Il resto dei voti e dei seggi va ad una miriade di partiti e sotto partiti dei gruppi politici borghesi tradizionali.

I fascisti di Benito Mussolini, presenti solo a Milano, ottengono 4.795 voti e nessun eletto.

Il 1 dicembre all'inaugurazione della nuova Camera, all'entrata del re i deputati socialisti escono dall'aula inneggiando alla Repubblica; alla sera squadre fasciste li aggrediranno.

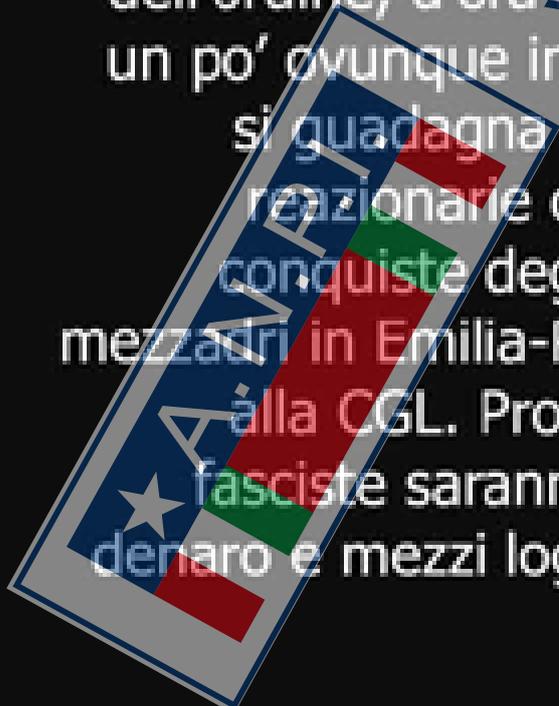
Il PSI proclama allora per il 4 e 5 dicembre uno sciopero nazionale.

"Alle 9 in Massa - scrive L. Quattri - si sono chiuse tutte le botteghe. Astensione da ogni lavoro".

Alle 15 del 4 dicembre lo sciopero termina dopo un comizio a cui hanno partecipato 4000 persone.

Le violenze fasciste tollerate dal governo e dalle forze dell'ordine, d'ora in poi saranno all'ordine del giorno un po' ovunque in tutta Italia. Il movimento fascista si guadagna così la benevolenza di quelle forze reazionarie che cercano di porre un argine alle conquiste degli operai al Nord e dei braccianti e mezzadri in Emilia-Romagna ottenute grazie al PSI ed alla CGIL. Proprio in Emilia-Romagna le squadre fasciste saranno più attive perché foraggiate con denaro e mezzi logistici soprattutto dagli agrari e dai proprietari terrieri.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via G. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Il cosiddetto biennio rosso 1918-19 rappresenta il punto più alto dell'influenza del PSI sulla società italiana e alimenta speranze rivoluzionarie sull'onda della rivoluzione bolscevica in Russia (novembre 1917). Ecco come la giunta socialista di **Massa Lombarda** festeggia il primo maggio 1920.

Comune di Massalombarda

Cittadini,

Il primo Maggio 1920 coglie il proletariato di tutto il mondo in piena battaglia contro la classe borghese.

Non sono più le piccole falangi di lavoratori che scendono sulla piazza: ma sono le schiere innumerevoli del proletariato del braccio e della mente che ha raggiunto ormai la coscienza del proprio essere - che ha spezzato le catene di tradizioni che lo legavano al passato - che si è liberato dal faracello di errori secolari e che sotto alla stessa bandiera - tutto dello stesso inno dice alle classi che fino ad oggi lo hanno odiato e combattuto - e che sgombrano cominciano a scivolare la forza immensa: **CEDETE IL POSTO A NOI! AVETE FATTO LA GUERRA - NON SAPETE FARE LA PACE: IL VOSTRO CICLO STORICO È FINITO PER SEMPRE.**

Particolarmente molti e travolgenti si dovranno ancora abbattere prima di raggiungere la meta finale, ma ormai i segni del disgregamento della società sono evidenti: la vittoria dei lavoratori sarà completa e la loro rapida quanto più sapranno serrare le file, stringersi sempre più nelle loro organizzazioni politiche ed economiche e progressivamente moralmente e tecnicamente.

Gli incerti, se ancora ce ne sono, devono decidersi: o coi lavoratori che combattono per la loro redenzione morale e materiale, o coi capitalisti che ne sfruttano le energie e le intelligenze.

L'Amministrazione socialista è coi lavoratori e unita alle cento e cento che le nostre folle sapranno togliere alla insipienza delle classi borghesi sarà un mille fedele nella lotta per l'avvenire del regime proletario.

Alla forte Repubblica Russa che dall'Oriente manda a noi la luce che deve rischiararci il cammino, ai nostri compagni ungheresi vittime della reazione delle potenze dell'intesa perchè colpevoli soltanto di gridare alto e forte l'idea socialista - mandiamo il nostro saluto augurale.

VIVIVA IL 1. MAGGIO DEI LAVORATORI

Massalombarda 1 Maggio 1920

LA GIUNTA COMUNALE



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1920

Il 13 agosto avviene una rottura nelle trattative fra industriali e operai metalmeccanici per gli aumenti salariali. Dopo la serrata proclamata dagli industriali, gli operai occupano le fabbriche prevenendo l'esercito.

19



Guardie rosse occupazione 1920

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1920 - Occupazione delle fabbriche metalmeccaniche: le guardie rosse

La forte combattività degli operai viene frustrata dalle incertezze e dalle divisioni all'interno del PSI indeciso se estendere o meno l'agitazione agli altri settori industriali e alle campagne e se dare uno sbocco politico all'occupazione. A maggioranza le direzioni del PSI e della CGL riunite decidono di dare uno sbocco puramente salariale al movimento.

Il 19 settembre Bruno Buozzi, segretario della FIOM, firma a Roma l'accordo definitivo per i metalmeccanici che prevede cospicui aumenti salariali.



Questa conclusione è vissuta da gran parte degli **operai socialisti** e dal movimento più radicale con frustrazione e delusione e rappresenterà l'inizio della crisi del PSI.

Questa delusione si intravede anche a **Massa Lombarda** quando nelle elezioni amministrative del 10 ottobre '20 la lista socialista, benchè unica in lizza (i borghesi, rassegnati, rinunciano) ottiene 1.159 voti con un calo (-313 voti) rispetto alle politiche.

I votanti sono "solo" il 60%.

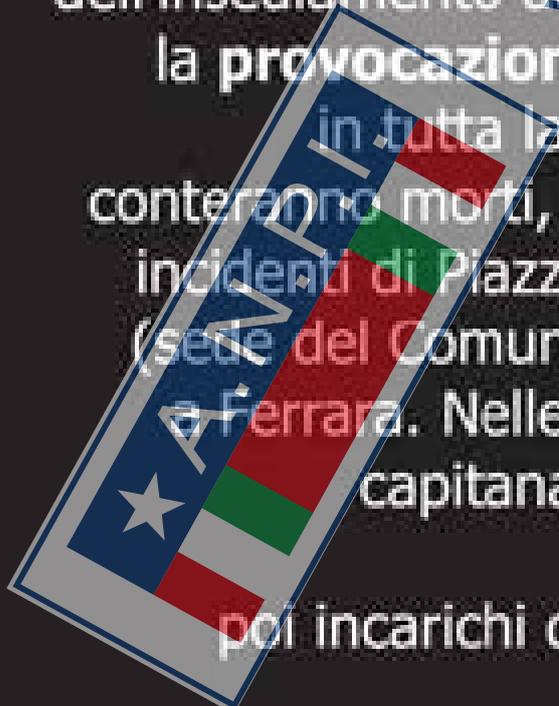
Viene eletto sindaco, per la quarta volta,

Giovanni Manaresi (Direttore Cooperativa Braccianti).

Queste elezioni amministrative che saranno le ultime democratiche, segnano comunque un grande successo del PSI in Romagna (su 58 comuni ben 43 saranno governati da socialisti) ed in Emilia con la riconquista di Bologna e Ferrara.

E proprio a Bologna il 21 novembre, giorno dell'insediamento del consiglio comunale, si scatenerà la **provocazione fascista**, che poi si propagherà in tutta la regione. Alla fine della giornata si conteranno morti, feriti e devastazioni in seguito agli incidenti di Piazza Maggiore e di Palazzo d'Accursio (sede del Comune). Stessi identici fatti in dicembre a Ferrara. Nelle due città le squadre fasciste sono capitanate rispettivamente da Dino Grandi e da Italo Balbo che assumeranno poi incarichi di rilievo durante il regime fascista.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1921

Al congresso di Livorno del PSI nel gennaio avviene la scissione: la frazione "comunista intransigente" esce dal partito e fonda il Partito Comunista d'Italia (PCdI).



1921 - Teatro Goldoni di Livorno: sala del congresso del PSI

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Il PCdI fin dal suo nascere è caratterizzato da una forte componente settaria e piena di rancore verso il PSI accusato di immobilismo e di mancanza di una direzione centrale forte.

Anche a **Massa Lombarda** si forma un nucleo di comunisti forte di una cinquantina di elementi e sarà uno dei più numerosi della provincia assieme a quelli di Mezzano, Conselice e Lavezzola. Lo guiderà il ventisettenne **Giuseppe Baffè**, contadino.



Le prime squadre fasciste appaiono sul finire del 1920 e provengono da fuori, soprattutto da Imola. Il fascio locale si forma all'inizio del 1921 con una decina di iscritti grazie alla benevolenza e all'aiuto finanziario di un agrario locale. Lo guida il venticinquenne Gustavo De Luca, studente universitario, di famiglia media borghese. Ha partecipato alla guerra con il grado di tenente degli alpini rimanendo mutilato a un occhio. Riesce a organizzare un comizio per le elezioni politiche del 1921 solo grazie alla partecipazione dei fascisti venuti da fuori.

Elezioni politiche del 1921

A livello nazionale i fascisti convergono nel Blocco Nazionale, coalizione di centro-destra in funzione antisocialista che vincerà le elezioni politiche con 275 deputati (di cui 35 fascisti). Il PSI perderà 14 deputati, il PCdI ne otterrà 15 mentre il PPI arriverà a 107.

A Massa Lombarda e dintorni

Elezioni politiche generali 15 maggio 1921

Città	PSI	PCdI	PPI	PRI	BL Naz.	Iscritti	Votanti
Massa Lombarda	1083 64,4%	219 13%	57 3,4%	58 3,4%	204 12,1%	2204	1681 76,27%
Conselice	823 39,7%	752 36,2%	60 2,9%	503 24,2%	321 15,5%	2782	2075 74,6%
Lugo	1715 26,4%	977 15%	1105 17%	1384 21,3%	1227 18,9%	9630	6482 67,3%

Per M.L. abbiamo anche un 3,7% di bianche e nulle

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 2 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Elezioni Politiche - 15 Maggio 1921

BLOCCO NAZIONALE
COMITATO ELETTORALE

NORME PER LA VOTAZIONE

L'ELETTORE deve esprimere la sua volontà valendosi di tutto il suo diritto: deve pertanto votare Lista-chiusa, poiché diversamente pregiudicherebbe l'esito della Lotta nei riguardi dei partiti Nazionali riuniti in blocco e ostacolerebbe il trionfo della lista assegnaria.

L'ELETTORE deve validamente contribuire alla riuscita del Blocco Nazionale e perciò potrà nell'urna il cartoncino portante l'emblema del Fasci.

L'ELETTORE ha l'obbligo morale di aggiungere in inchiostro nero su entrambi i lati del cartoncino portante l'Emblema del Fasci, i nomi e i cognomi di quei quattro candidati che egli preferisce. La scelta di questi dovrà essere esclusivamente fatta fra i Candidati della lista dei Fasci e non da altre.

Sono nulle tutte le schede che portino segni, abrasioni, cancellature, macchie, ecc.

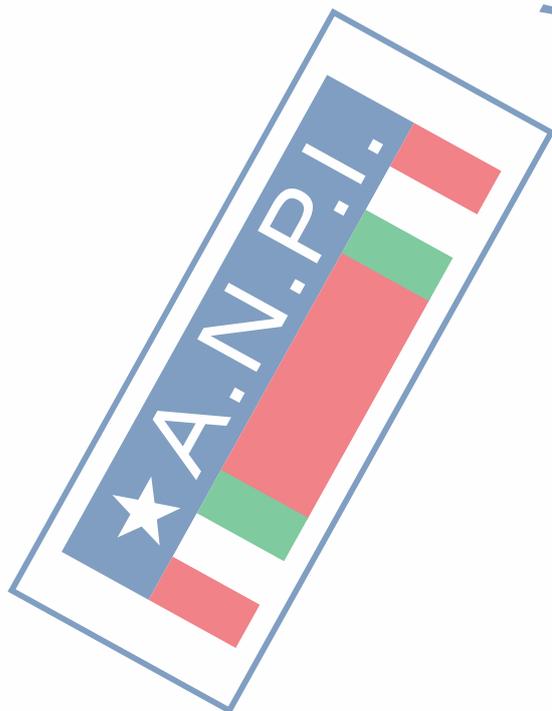
L'ELETTORE non può mettere sul cartoncino altre indicazioni, all'infuori delle preferenze di cui sopra.

L'ELETTORE ha il dovere di farsi conoscere da uno dei componenti il seggio, da uno dei rappresentanti dei candidati o da un elettore che ha già votato nella Sezione. Al evitare però indugi e il pericolo di un mancato riconoscimento, l'elettore si presenterà alla Sezione munito di qualche carta di riconoscimento (libretto ferroviario o postale, tessera fotografica, passaporto per l'intero, ronzolo militare, ecc.) di cui dovrà farsi rilasciare dal Pretepo lo stesso di riconoscimento sopra prescritta dalla legge.

L'ELETTORE avrà sempre diritto di entrare nella Sezione per riconoscere altri elettori e per sorvegliarne l'operato fino al loro assuequimento.

La VOTAZIONE sarà chiusa alle ore 17. Per tutti gli elettori che non hanno diritto di votare fino alle ore 22 tutti coloro che siano costretti a recarsi nella Sezione delle ore 17. A tutti gli Elettori sarà garantito il libero esercizio del voto.

Elezioni politiche 1921- (disegno satirico di Sciarini).



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



violenze fasciste a Massa Lombarda

Nel corso del 1921 i fascisti massesi aumentano di numero e si dividono in 5 squadre comandate ciascuna da un caposquadra: in tutto una trentina di picchiatori.

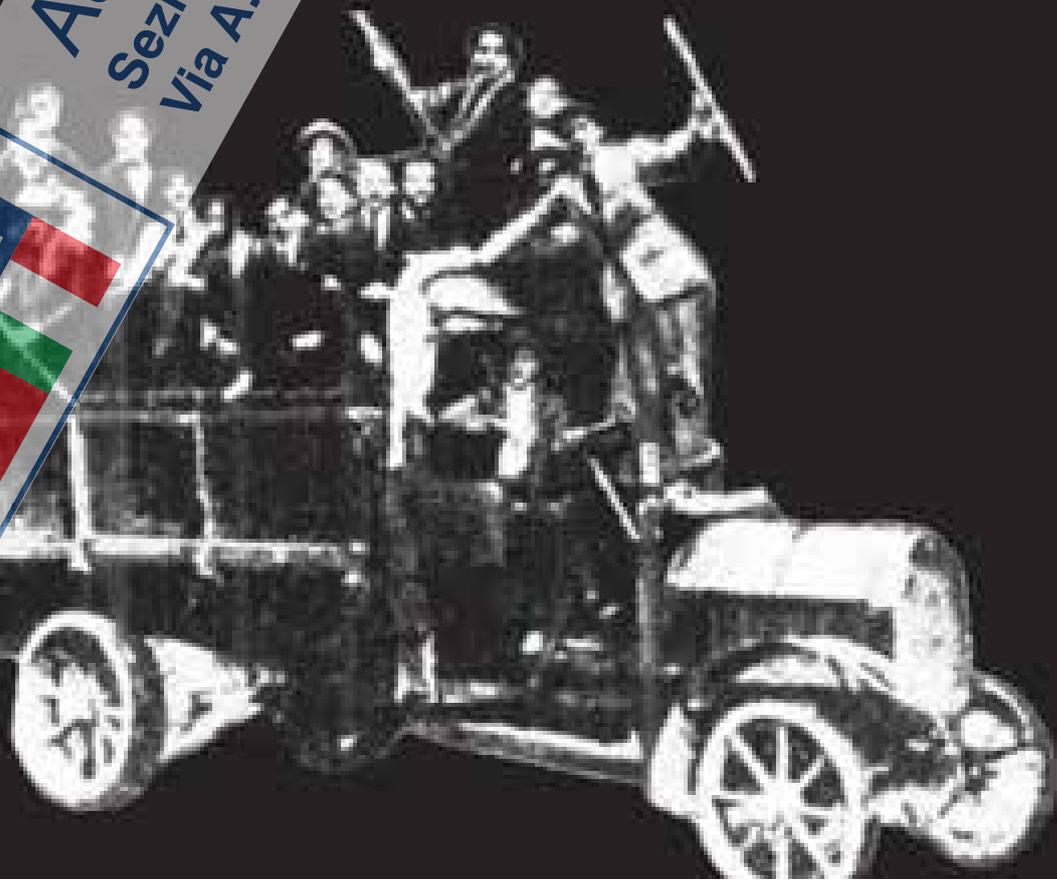
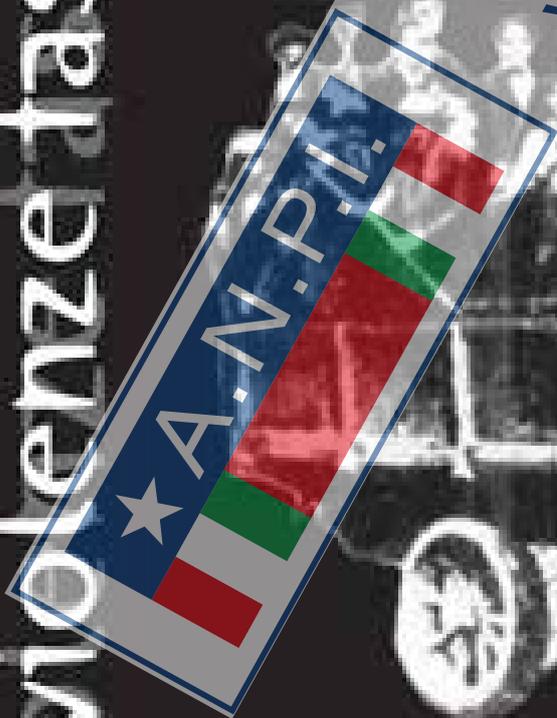
All'inizio di giugno una squadra comandata da Ernesto Mongardi (giovane di condizione benestante) assale un antifascista che però viene prontamente soccorso da un operaio comunista (**Annibale Mirri**) che estrae la pistola e spara sui fascisti ferendo lo stesso Mongardi. Mirri riesce a fuggire, ma verrà denunciato e ricercato per "mancato omicidio".

Domenica 19 giugno, alle quattro del pomeriggio, arrivano da Imola una decina di picchiatori fascisti su un autocarro al canto di "Giovinezza", l'inno dei fascisti.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

*«È evidente che noi,
per imporre
le nostre idee
ai cervelli,
dovevamo
a suon di randello
toccare i crani
refrattari»*

Benito Mussolini



Sono armati di pistole, coltelli e degli immancabili manganelli.

Urlano e aggrediscono cittadini inermi per il solo fatto che non si sono levati il cappello al loro passaggio o non hanno salutato con il braccio alzato. Ad un operaio che, dopo essere stato picchiato, era riuscito a fuggire sparano addirittura un colpo di pistola.

Se ne vanno da **Massa Lombarda** a pomeriggio inoltrato, ma poi tornano la sera; questa volta hanno un obiettivo preciso: **Giovanni Bordini**, segretario della sezione del PSI, la cui abitazione (dopo indicazione dei fascisti massesi) viene assalita e lui stesso picchiato davanti ai famigliari e alla figlia.

Poi, quando tutto è finito, arrivano le forze dell'ordine...



Roma -1921 - I fascisti trascinano il deputato comunista Francesco Misiano

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

Le azioni squadriste nella nostra zona si fanno sempre più intense e violente: il 7 luglio Conselice e Lavezzola saranno invase da duecentocinquanta fascisti trasportati da cinque autocarri e tre auto.

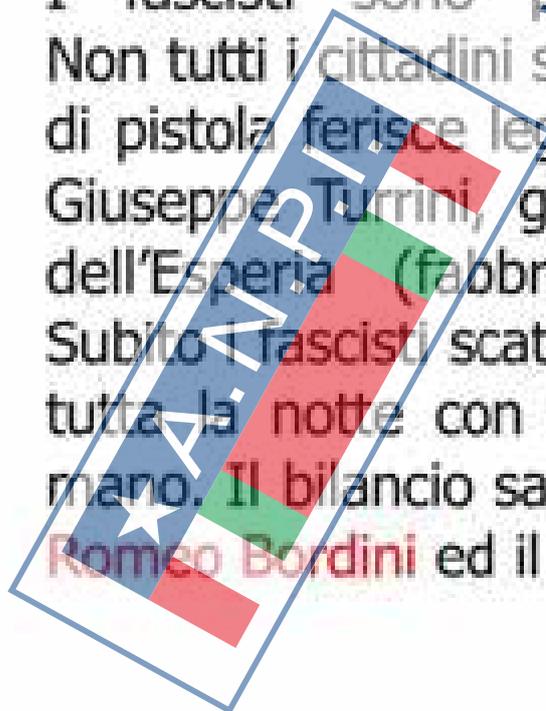
Ma sarà ancora una volta **Massa Lombarda** ad essere presa di mira perché, grazie al suo sviluppo economico dovuto alla frutticoltura e alle sue industrie (zuccherificio, lavorazione del pomodoro, ecc.), a cui i socialisti hanno certamente contribuito, rappresenta un esempio di "tradizioni nobilissime di tranquillità, di rispetto e di elevatezza morale".

Cose queste che ai fascisti non sono mai piaciute. E così domenica 24 luglio alle nove di sera il paese assisterà sbigottito ed atterrito ad una seconda invasione di squadriste fasciste provenienti da Lugo e Bagnacavallo.

Giungono diversi autocarri pieni di camicie nere e anche di poliziotti e carabinieri.

I fascisti sono praticamente padroni del paese. Non tutti i cittadini sono però disposti a subire: un colpo di pistola ferisce leggermente uno squadrista massese, Giuseppe Turrini, giovane figlio di uno dei proprietari dell'Esperia (fabbrica di conserve di pomodoro). Subito i fascisti scatenano la caccia all'uomo che durerà tutta la notte con spari e perfino lancio di bombe a mano. Il bilancio sarà di cinque feriti tra cui il socialista **Romeo Bordini** ed il facchino **Giovanni Ricci**.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Un sesto, **Luigi Guidani**, ferroviere, viene pugnalato da due fascisti in fondo a Via G.B. Bassi, a pochi passi dalla cooperativa metallurgica. Un operaio della cooperativa, **Pasquale Gotti**, lo soccorre, ma un fascista gli intima con la pistola di lasciarlo dove si trova. Il Gotti raccoglie ugualmente il ferito e riuscirà a trasportarlo all'ospedale senza che il fascista metta in atto la sua minaccia. La ferita sarà poi la causa della morte, a distanza di anni, del Guidani.



1931 - Squadra d'azione (disegno satirico di Sciarini)

Le "squadre d'azione" ricercano in via G.B. Bassi un comunista, **Olindo Venturini**; ma chi li guida li porta a casa di **Carlo Venturini**, falegname detto "Puntlina", il quale scappa, ma viene catturato e picchiato. Questo episodio daterebbe il successivo forte impegno antifascista di "Puntlina".

Alla fine del raid notturno i carabinieri arresteranno... alcuni socialisti che, ammanettati, verranno portati al carcere di Lugo dove saranno schiaffeggiati dai fascisti.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bafile" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

ANPI

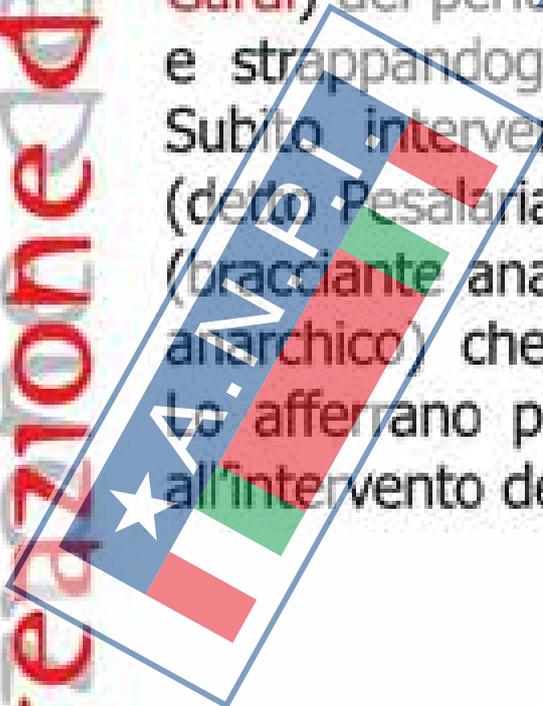
Non c'è un piano di contrasto organizzato dai partiti e sindacato alla violenza fascista. Il PML invoca la legalità e invita i suoi iscritti a non cedere alle provocazioni. Il PCdI non partecipa a una riunione organizzata dalla CGL per fare un "Comitato di difesa proletario" accusando i dirigenti del sindacato di prendere ordini dai socialisti. E così le risposte alle violenze fasciste non saranno di massa ma individuali o di piccoli gruppi facilmente identificati e neutralizzati.

Nella seconda metà del 1931 Giuseppe Baffè costituisce una squadra anarcista che comprende tra gli altri Carlo Venturini (23 anni, falegname), Gaetano Battilieri (20 anni, maniscalco), Giacomo Formigatti (23 anni, falegname), Mario Ghiselli, (17 anni, contadino) e Vincenzo Boni (27 anni, contadino).

Il 3 settembre 1931 alle sei di sera alcuni fascisti assaltono in via Garibaldi un diffusore (Giovanni Gardi) del periodico "Lotta di classe" minacciandolo e strappandogli di mano i giornali.

Subito intervengono in sua difesa Giulio Pilani (detto Pesalaria, fruttivendolo), Giuseppe Bedeschi (bracciante anarchico) e Alfredo Martini (muratore anarchico) che riescono a catturare un fascista. Lo afferrano per il collo ma viene salvato grazie all'intervento dei carabinieri.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



I fascisti massesi allora chiedono aiuto ai canterati di Lugo e Bagnacavallo che invaderanno con una sessantina di squadristi di nuovo **Massa Lombarda**. Il maresciallo fa chiudere tutti gli esercizi pubblici e sospendere le proiezioni cinematografiche. I fascisti indisturbati setacciano il paese divisi a piccoli gruppi che sono guidati da canterati locali che indicano chi bisogna picchiare e dove cercarlo. Bastonano e feriscono, tra gli altri, il giovane anarchico **Giuseppe Bordini** (fuochista) e il mugugno **Andrea Preti** (socialista).

Alle sei di mattina, mentre sta recando allo zuccherificio, **Antonio Morelli** (17 anni) viene aggredito da una squadra a cui partecipa anche un giovane fascista massese, Medardo Gianstefani (19 anni) che qualche giorno prima aveva dato un pugno al Morelli perché aveva acquistato il giornale comunista "l'Ordine Nuovo".

l'Ordine Nuovo

Quotidiano Comunista

Il Partito Comunista Italiano è costituito

I due Congressi del Congresso unico



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Medardo Gianstefani morirà pochi giorni dopo (10 settembre) in seguito alle ferite da arma da fuoco riportate come risposta ad una provocazione messa in opera da lui e da altri fascisti di Bagnara contro un circolo socialista del luogo.

Per vendicarsi di questa morte gli squadristi massesi riprendono la caccia agli antifascisti. La vittima sarà **Antonio Ghiselli**, socialista, custode del macello, morto all'ospedale dopo essere stato picchiato ferocemente di fronte allo stabilimento Esperia e poi gettato nel canale, allora non coperto. Il 4 Ottobre 1921 avviene

un nuovo agguato con spari d'arma da fuoco alle sei di mattina a due operai socialisti **Luigi Medici** e **Angelo Ghiselli** che si recano al lavoro allo zuccherificio.

Il 4 Novembre un feroce delitto a Villa Serraglio: viene ucciso il contadino **Giuseppe Cavallazzi**.

L'assassinio di Giuseppe Cavallazzi

Quattro fascisti a revolverate e a randellate
impediscono un operaio intento al lavoro

La cronaca triste della brutatità fascista non si ferma. Anzi si fa feroce. A Conselice si uccide un lavoratore perchè legge il Paese. A Villa Serraglio di Massalombarda si finisce un contadino più che cinquantenne sul campo ove lavora.

Perchè? E' l'interrogativo che ci tormenta. Non è lotta politica: è sete di sangue, cannibalismo. Come in regime coloniale; forse peggio.

Come si è svolto il delitto

Il 4 novembre u. s. verso le ore 15 quattro fascisti si presentano nella corte dei coloni Sacchi e Ventura di Villa Serraglio.

Sacchi è un giallo; Ventura è un organizzatore.

I quattro erano nel costume di moda: maglia nera con teschio.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via Assefi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA) e San'Agata sul Santerno

1922

1° gennaio.

Il gruppo antifascista di **Giuseppe Baffè** cattura poco fuori della "porta" una squadra fascista che costringono ad allinearsi al muro dell'asilo infantile. Intervento del sindaco Manaresi che li convince a liberarli. Tensione in paese che culmina in una sparatoria alla sera fra la squadra di Baffè e quella di De Luca il quale rimarrà ferito leggermente alla testa come pure il suo camerata Mario Mazzi. Ferita pure una passante.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Incrucio fra le vie G.B. Bassi e Ricci Signorini dove avvenne la sparatoria il 1° gennaio 1922 (la chiesa del Rosario è stata distrutta dai bombardamenti del 1945).

La notte stessa i fascisti incendiano prima la casa di **Vincenzo Boni** (componente la squadra di Baffè) poi lo stabile della Cooperativa Metallurgica (pompe irroratrici, cucine economiche e lavori artigianali in ferro) le cui macchine andranno distrutte.



1921 - Fattura della Cooperativa Metallurgica

Infine viene incendiato il magazzino macchine della Cooperativa braccianti alloggiato nella Casa del popolo. Anche qui tutte le macchine saranno distrutte. Il maresciallo dei carabinieri, accorso, sente uno scoppiettare tra le fiamme (dovuto all'eternit esplosa per l'alta temperatura). Pensa subito ad un deposito di armi e fa arrestare il custode della Casa del popolo ed il maestro **Giulio Zaganelli** esponente del PSI locale che abita in una casa a fianco dello stabile incendiato. Mentre la cooperativa braccianti riuscirà a prezzo di sacrifici a rimettersi in piedi, quella metallurgica non si risolleverà mai più.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

tra presaglia fascista

Partito Nazionale Fascista

Nel novembre 1921 si tiene a Roma un congresso del movimento fascista che conta 320.000 iscritti organizzati in 2200 fasci di combattimento e che si trasforma in partito (P.N.F.).



Timbro PNF della sezione di Massa Lombarda

Nel gennaio 1922, al congresso di Ravenna, i fascisti scoprono che, nonostante il migliaio di iscritti, è scarsa la loro incidenza nella provincia e che

la presenza socialista è ancora forte nel sindacato, nelle cooperative di produzione e lavoro e nelle amministrazioni comunali.

Ed è proprio verso queste organizzazioni e istituzioni che si indirizzerà la "strategia" fascista per impadronirsene.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bafile" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

I fascisti danno vita così ad un "sindacato autonomo" e subito i proprietari terrieri e gli industriali di **Massa Lombarda** dichiarano che per tutti i lavori in cui è richiesta mano d'opera si rivolgeranno al nuovo sindacato fascista.



IL SEGRETARIO

Nascita del sindacato fascista. Il segretario è Angelo Minzoni (proprietario terriero)

Più tardi, il regime, dopo aver conquistato con la forza il governo dell'Italia, metterà al bando tutte le organizzazioni sindacali, eccetto quella fascista.

L'attacco alle cooperative si concentra soprattutto sulla Braccianti che è la più importante per le centinaia di iscritti. Dopo i primi assalti, respinti, sarà "fascistizzata" il 5 novembre 1922 pochi giorni dopo la marcia su Roma.

I fascisti massesi esultano: è caduto un simbolo.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via V. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La Cooperativa Frutticoltori (C.F.M.), nata nell'estate 1921 grazie all'opera del sindaco Giovanni Manaresi, nel 1922 si consolida con 73 soci e 2.180 quintali di frutta conferita.

Anch'essa ben presto sarà "fascistizzata" come pure le altre cooperative (muratori e birocciai) e ne avranno ben presto una direzione composta esclusivamente da elementi fascisti.



1924 Cooperativa Frutticoltori- Reparto confezione
(Salone della Casa del popolo)

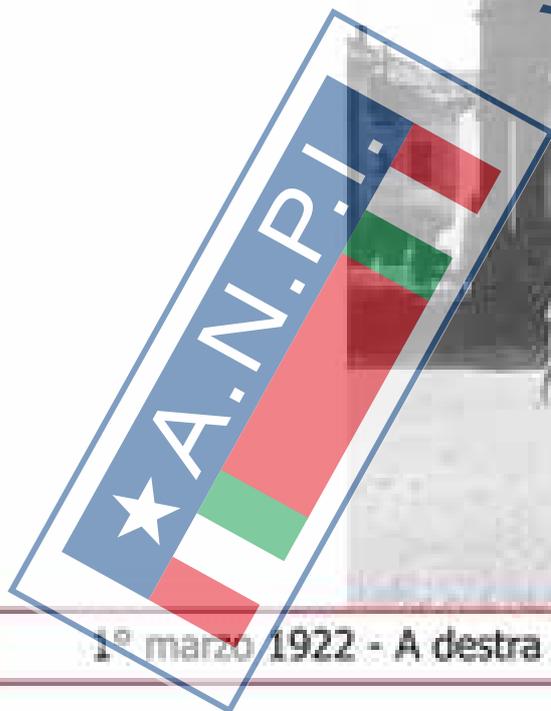
Rimane da conquistare l'Amministrazione comunale.

Nel frattempo i fascisti, indisturbati o quasi, continuano nelle loro provocazioni, nei loro pestaggi e nelle loro sparatorie.

it fatti del 1 marzo 1922

Alla fine del mese di febbraio 1922 due "camice nere" vengono arrestate per aver sparato e ferito piuttosto gravemente un antifascista (**Venturini Olindo**). Il 1° marzo in piazza Della Comune (oggi Matteotti) c'è moltissima gente che teme la liberazione dei fascisti. Ci sono pure i fascisti davanti alla loro sede. Finalmente, salutato da un applauso, passa il carrozzone che porterà alle carceri di Lugo i fascisti arrestati. I loro camerati, irritati, mettono in atto nuove provocazioni culminate in una zuffa dove un antifascista ucciderà con un coltello da macellaio un giovane fascista di 18 anni, Gino Martelli, proveniente da Firenze e soprannominato "è Tuscanen".

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1° marzo 1922 - A destra l'angolo della piazza dove è avvenuta lo scontro

De Luca, il capo dei fascisti (ras, piccolo dittatore locale), sfrutterà abilmente questa morte non facendo alcuna rappresaglia (i presunti autori erano già stati comunque arrestati) e presentandola ad una assemblea pubblica (5 marzo) come vittima della violenza rossa.

Partecipano alla serata, oltre ai capi locali e federali del fascio, anche "notevoli personalità dell'industria, del commercio e dell'agricoltura" che poi saranno anche i finanziatori del PNF di Massa Lombarda.

Tutti gli interventi saranno a favore del fascio e molte di quelle personalità si iscriveranno al PNF la sera stessa, altri qualche giorno dopo. La loro presenza legittimerà così agli occhi della popolazione il PNF che in tal modo non risulterà più composto soltanto da individui di scarso valore o di ambigue credenziali, come lo era stato fino ad allora.

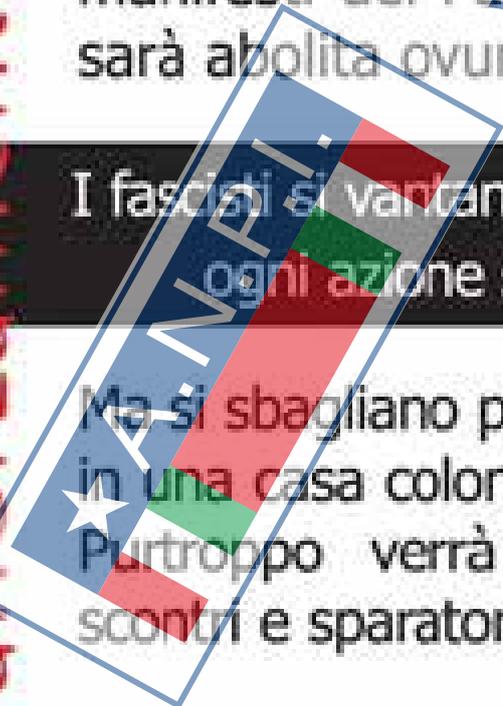
De Luca, può quindi agire con più baldanza ed impunità impedendo, per esempio, la celebrazione del 1° maggio 1922, facendo strappare dai muri i manifesti del PSI o bruciandoli (dal 1924 la festa sarà abolita ovunque).

I fascisti si vantano di avere impedito "per il 1° maggio ogni azione sovversiva" a Massa Lombarda.

Ma si sbagliano perché verrà festeggiato ugualmente in una casa colonica in campagna.

Purtroppo verrà individuata e di nuovo assalti, scontri e sparatoria finale.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Ora il fascio può organizzare manifestazioni con notevole partecipazione alla presenza di grandi capi fascisti come Italo Balbo (amico di De Luca).

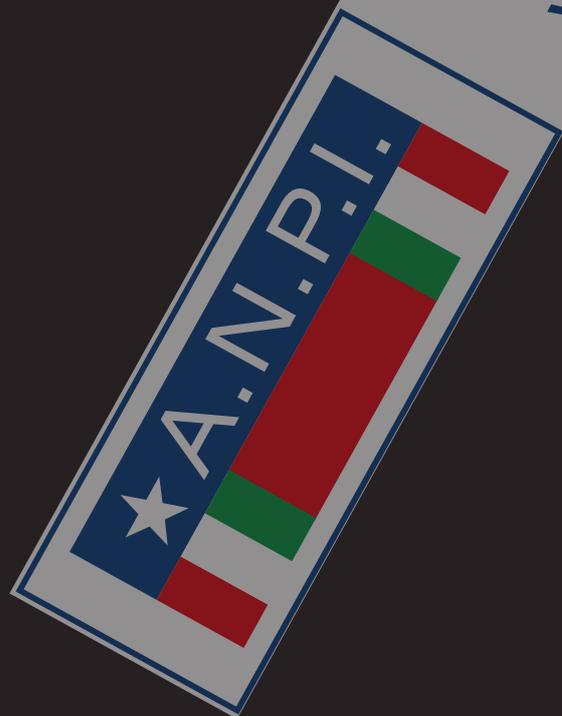


1922 - Manifestazione del fascio in Piazza della Comune (oggi Matteotti). Palazzo Armandi, imbandierato, ospita la sede del fascio

Attacchi e distruzioni in Ravenna e provincia da parte dei fascisti di Italo Balbo che nel 1923 farà uccidere il prete di Argenta don Giovanni Minopri.

«Questa notte le squadre hanno proceduto alla distruzione di vasti locali della Confederazione Provinciale delle cooperative socialiste della provincia. Il vecchio palazzo (che fu dell'Hotel Byron ed era la roccaforte delle leghe rosse) è completamente distrutto. Abbiamo compiuto questa impresa con lo stesso spirito con cui si distruggono in guerra i depositi del nemico. L'incendio del grande edificio proiettava sinistri bagliori nella notte. Tutta la città ne era illuminata. Dobbiamo oltre a tutto dare agli avversari il senso del terrore... Siamo passati per città e villaggi in provincia di Forlì e di Ravenna, distruggendo e incendiando tutte le case rosse, sedi di organizzazioni socialiste e comuniste. È stata una notte terribile. Il nostro passaggio era segnato da alte colonne di fuoco e di fumo. Tutta la pianura di Romagna è stata sottoposta alla esasperata rappresaglia dei fascisti, decisi a finirli per sempre col terrore rosso»

Dal «Diario» di Italo Balbo



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Il disegno è quello di strangolare l'Amministrazione Comunale finanziariamente, incitando i benestanti a non pagare le tasse al comune e a darsi ad essersi impadroniti del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, negarle i mutui necessari per le sue opere ed attività.

A tutto questo si aggiunge anche la prefettura che le metterà i bastoni fra le ruote.

Il luglio 1922 dopo uno scontro fra un operaio fascista ed un antifascista in cui il primo ha la peggio, il fascio ne approfitta per fare arrivare dai comuni vicini un centinaio di camicie nere.

Durante la scorribanda viene indetta una riunione fra l'Associazione Nazionale Combattenti, il fascio ed i sindacati fascisti che termina con l'approvazione di un documento in cui si chiedono le dimissioni dell'Amministrazione Comunale socialista altrimenti l'occupazione del paese andrà avanti ad oltranza.

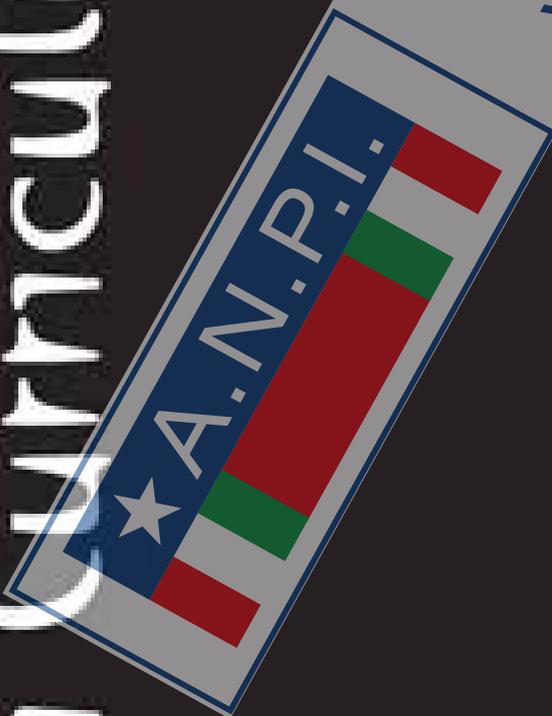
Il sindaco e la giunta socialista si piegheranno al ricatto "per evitare un profondo turbamento dell'ordine pubblico".

In tale maniera i fascisti, come in mille altri comuni, "conquistano" l'Amministrazione Comunale senza che alcuna forza dell'ordine e autorità istituzionale muova un dito.

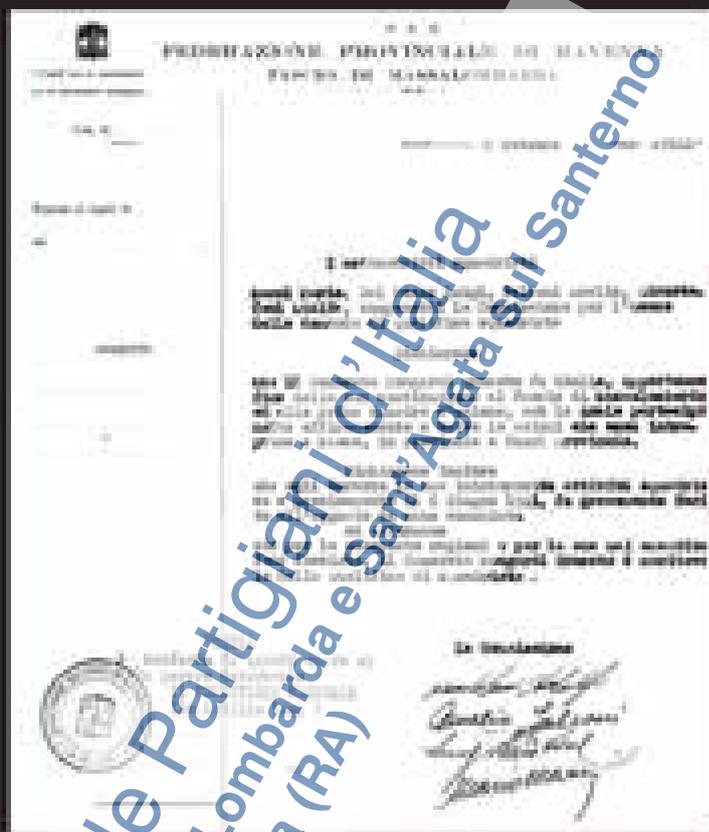
ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Curriculum di due squadristi



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Garibaldi" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024



Nel 1938, su disposizione di Mussolini, è istituita la qualifica di "squadristi" che comporta un premio in denaro e vantaggi notevoli. In ogni comune viene costituita una commissione per vagliare le domande degli aspiranti, con sede da un curriculum e da nomi di testimoni delle azioni intraprese fino al 28 ottobre 1922. A Massa Lombarda ne saranno "certificati" una quarantina.

L'aspirante squadrista, originario di Bologna, cita fra i suoi testimoni Dino Grandi.



La violenza fascista dilaga ovunque e rende instabile qualsiasi governo. Il fascismo viene percepito ora come l'unico in grado di assicurare "ordine" al paese. Mussolini il 24 ottobre, a Napoli, durante una riunione di squadristi decide di invadere Roma. Il presidente del Consiglio dimissionario, Facta, propone al re, Vittorio Emanuele III, la firma dello stato d'assedio di Roma onde impedire alle squadre fasciste di occuparla. Il re rifiuta. Il 28 ottobre, con Mussolini a Milano pronto a scappare in Svizzera se le cose dovessero andar male, Roma viene occupata dalle squadre fasciste. Il re incarica Mussolini di formare un nuovo governo.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata su Sanerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

28 ottobre 1922

Mussolini e Vittorio Emanuele III.

marcia su roma

28 ottobre Massa Lombarda

Il paese subisce passivamente e rassegnato la presa del potere da parte di poche decine di fascisti armati di pistole e di fucili da caccia al comando di un "triumvirato segreto di azione" in sostituzione di De Luca, impegnato a fare la spola fra Ravenna e Forlì "quale comandante di squadre fasciste".

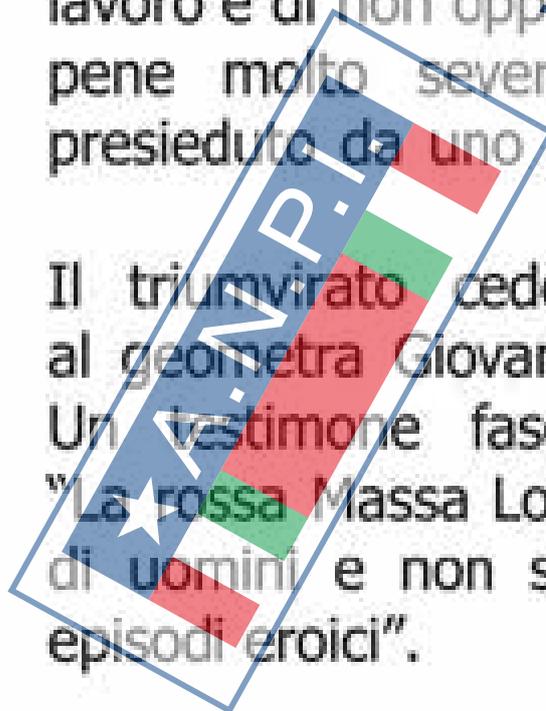
I carabinieri hanno ricevuto l'ordine di restare in caserma.

I fascisti occupano i locali del telegrafo e del telefono, i punti strategici del paese e gli edifici pubblici. Il municipio viene affidato alla reggenza di Gaetano Bonvicini, esautorando il commissario prefettizio.

I fascisti emettono un proclama: il governo della città è cambiato a Massa Lombarda come in altre città; ordinano a ciascun cittadino di continuare il proprio lavoro e di non opporsi. Gli oppositori avrebbero subito pene molto severe comminate da un "tribunale" presieduto da uno squadrista della "prima ora".

Il triumvirato cederà il comando alle 20 di sera al geometra Giovanni Manaresi, impiegato comunale. Un testimone fascista così annoterà compiaciuto: "La rossa Massa Lombarda fu tenuta da poche decine di uomini e non si registrarono fatti drammatici ed episodi eroici".

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL SIG. Calderoni Antonio

HA PARTECIPATO ALLA
MARCIA SV. ROMA

XXVII OTTOBRE - I NOVEMBRE MCMXXXII

Diploma rilasciato dal fascio di Massa Lombarda

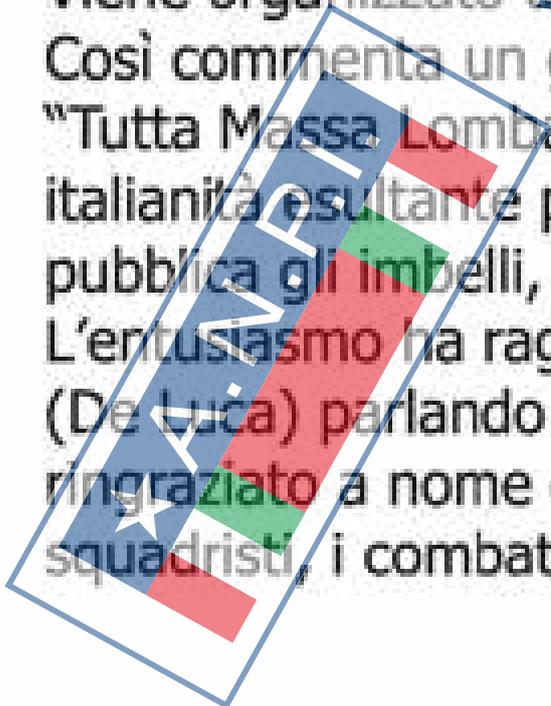
Il 30 ottobre arriva l'ordine di smobilitazione:
il comando fascista lo comunica ai massesi.

Viene organizzato un corteo per festeggiare la vittoria.
Così commenta un giornale fascista:

"Tutta Massa Lombarda era presente, vibrante di
italianità esultante perché erano stati cacciati dalla vita
pubblica gli imbelli, i colpevoli, i mercanti. [.....]

L'entusiasmo ha raggiunto il colmo quando il console
(De Luca) parlando dal balcone del Municipio ha
ringraziato a nome del fascismo e dell'Italia gli intrepidi
squadristi, i combattenti ed il popolo".

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



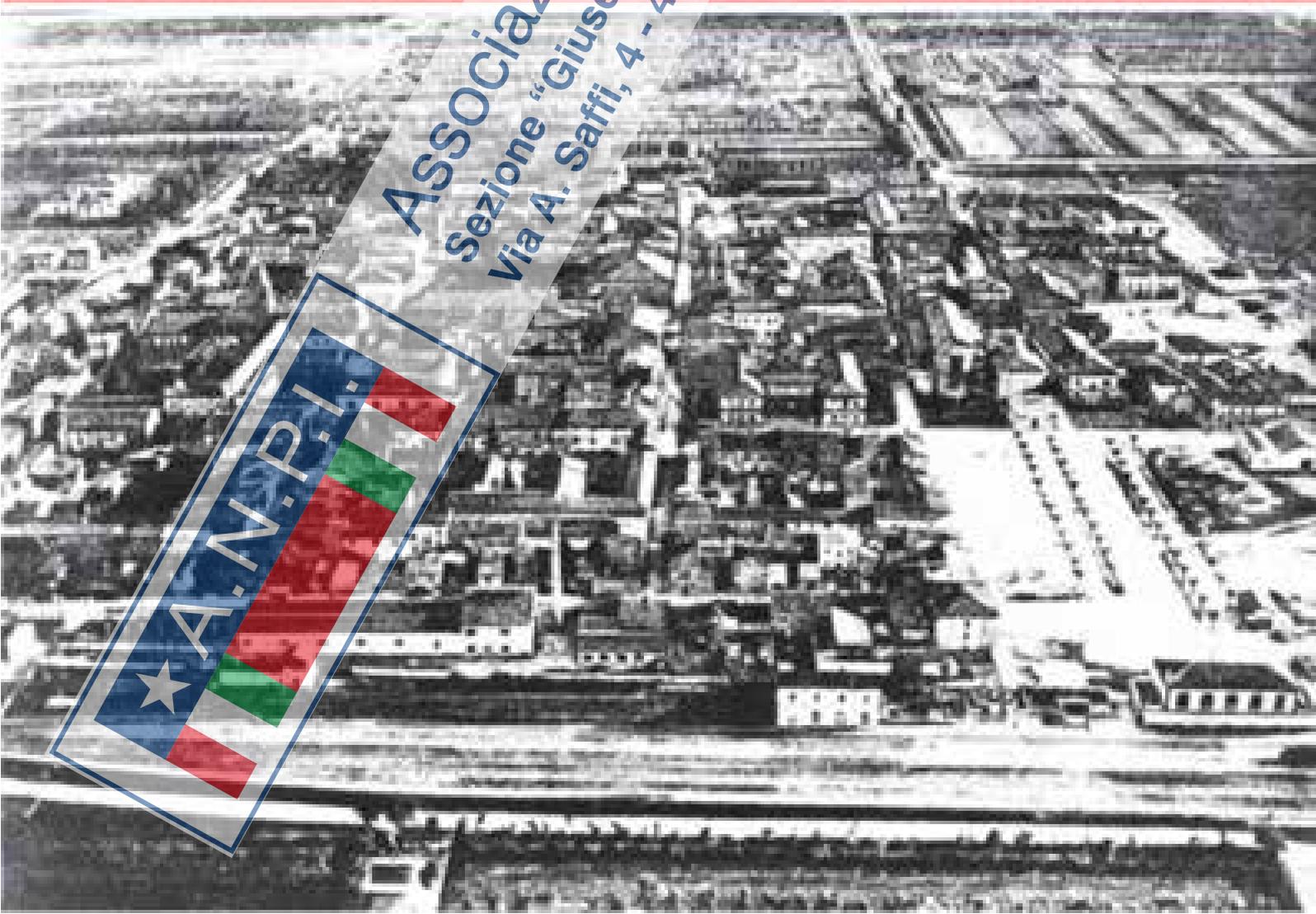
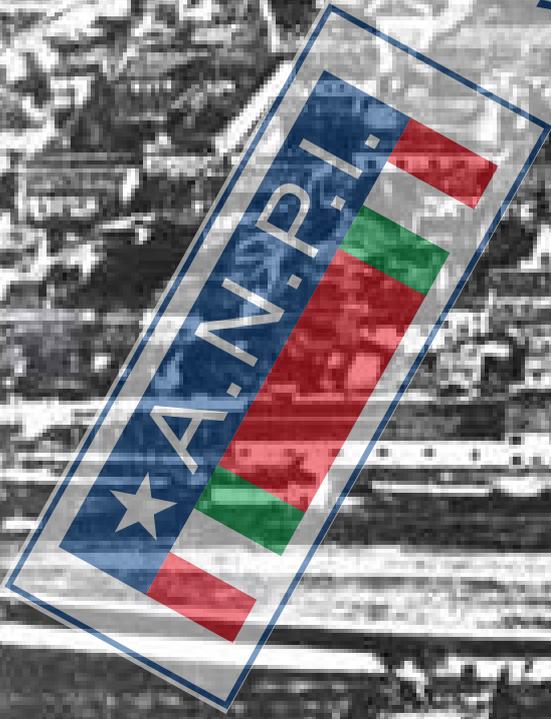
Panorama di Massa Lombarda 1922 con le ciminiere dell'Esperia e dello zuccherificio.



Si notino gli argini del canale dei Molini che delimitano la futura Piazza Roma Imperiale (ora Piazza U. Ricci) e che saranno realizzati nel 1924

1924 - Massa Lombarda dall'aereo

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Milizia Fascista (MVSN)

Dopo la marcia su Roma, Mussolini non scioglierà le squadre fasciste, come promesso, ma le riorganizzerà nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, un corpo di polizia agli ordini del duce stesso.



SAPPI CHE IL FASCISTA, E IN ISPECIE IL MILITE, NON DEVE CREDERE ALLA PACE PERPETUA. I GIORNI DI TRUCIOLI SONO SEMPRE MERITATI. LA PATRIA SI SERVE ANCHE FACENDO LA SENTINELLA AD UN SODICE DI BENZINA. UN COMIGLIANO DEVE ESSERE UN FRATELLO: E PERCHÉ VIVETE: II' PERCHÉ LA PENZA COME IL MARCHITO LE GIBERNE. ECC. TI SONO STATI ALIADI, NON PER SCIVPARLI NELL'OZIO, MA PER CONSERVARLI PER LA GVERRA. CHE SI VENGHI MAI: - TANTO PAGA IL GOVERNO!-, E TU CHE SE TV STESSO CHE PAGHI, E IL GOVERNO E' UN VELLO CHE TV HAI VOLVTO E PER IL QUAL INDOSSI LA DIVISA. LA DISCIPLINA E' IL SOLE DEGLI ESERCITI: SENZA DI ESSA NON SI HANNO SOLDATI, MA CONFVSIONE E DISFATTA. **MVSSOLINI** HA SEMPRE RAGIONE! IL VOLONTARIO NON HA ATTENVANTI QVANDO DISOBBEDISCE! **VIA COSA DEVESSERTI CARA SOPRATVTTIO, LA VITA DEL DVCE**

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via 4. Sarti, 2 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Pregliera del milite fascista

1923

Consolidamento del governo fascista; si apre la caccia agli iscritti del PCdI: più di 2.000 incarcerati.

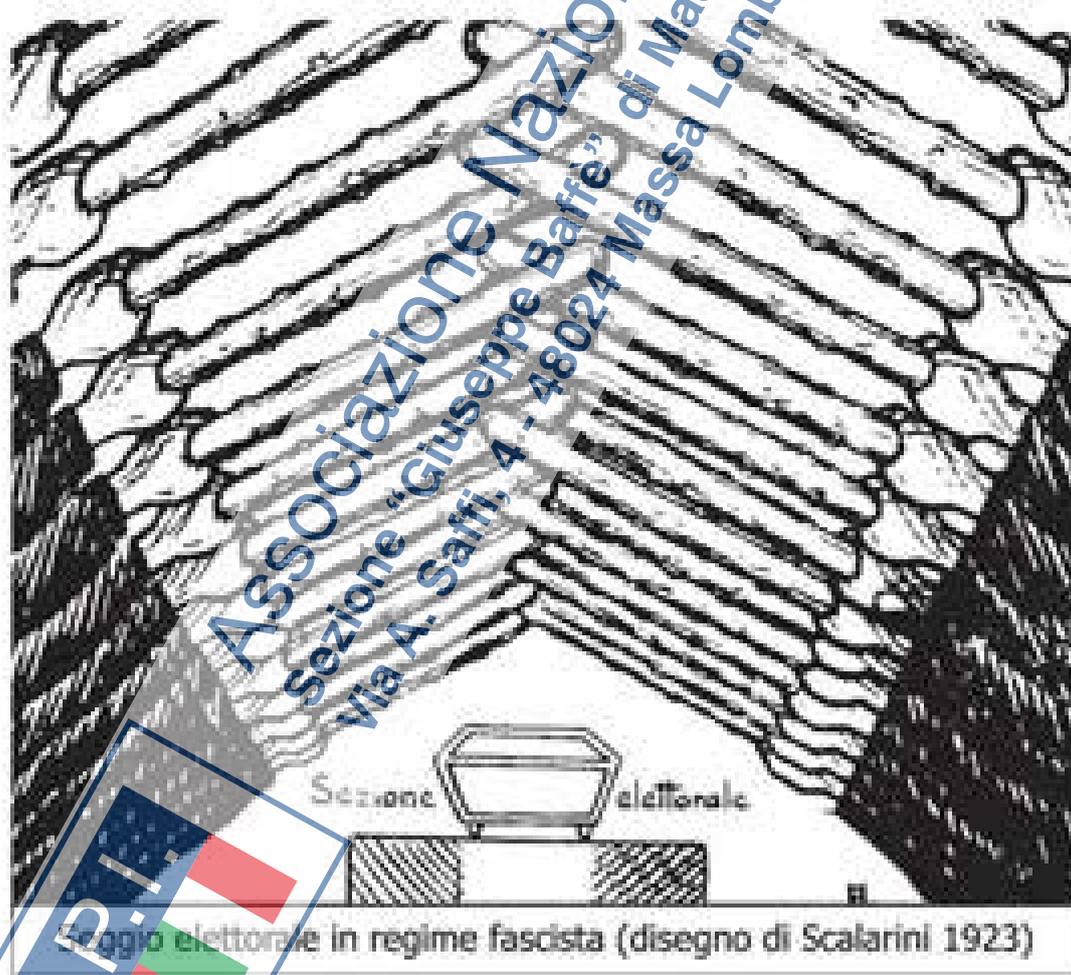


ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bafile" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Vengono arrestati anche dei deputati del PSI. Si approvano un decreto legge che limita gravemente la libertà di stampa e una legge elettorale truffa: chi otterrà il 25% dei voti avrà diritto ai 2/3 dei seggi in parlamento.

L'8 aprile 1923 alle elezioni amministrative a **Massa Lombarda** è presente una sola lista, quella fascista. Ordine perentorio del fascio: tutti a votare. Una volta entrati nella sezione gli elettori trovano gli squadristi che "insegnano" loro come votare.



Seggio elettorale in regime fascista (disegno di Scalarini 1923)

Risultato:

su 1811 votanti, 1723 (95%) voti alla lista fascista e 23 schede bianche.

De Luca, capo dei fascisti, "eletto" sindaco.



Difficoltà per gli antifascisti massesi: occorre pensare a un nuovo modo di fare politica e di stare con la gente, sfruttando i pochissimi spazi disponibili, vincendo lo smarrimento e la rassegnazione.

L'opposizione è viva soprattutto fra gli uomini d'azione.

Nell'agosto del 1923 **Mario Ghiselli** e **Carlo Venturini** (Puntlina) si scontrano con una squadra di camicie nere che aveva teso loro un agguato in via Bagnuolo. Riescono a fuggire.

Nell'ottobre viene arrestato **Giacomo Formigatti** (detto Melli, falegname) accusato di mancato omicidio di un milite fascista.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Opere di regime a Massa Lombarda: torretta medioevale eretta nel 1924 sul canale dei molini in onore dei "martiri fascisti". La foto, dell'immediato dopoguerra, è stata scattata poco prima del suo abbattimento

1924

Con la nuova legge elettorale-truffa Mussolini ha in mano lo strumento per consolidare il suo potere. Convoca nuove elezioni politiche generali il 6 aprile. L'opposizione si presenta in ordine sparso e malmessa. Il PSI, dopo la nascita del PCdI, si era diviso in due tronconi: PSI (massimalisti) e PSU (unitari). I fascisti fanno un Listone che rappresenta un vero blocco reazionario e conservatore.

Le elezioni si svolgono in un clima di violenze e soprusi.

A Massa Lombarda nel seggio elettorale è presente una squadra fascista il cui capo, Fernando Marazzi, costringe gli elettori a mostrare la scheda votata. Nonostante ciò, il 20% dei votanti ha avuto il coraggio di esprimere un voto di opposizione.

	1921	%	1924	%
Popolazione	6.774		6.842	
Iscritti liste elettorali	2.204		2.154	
Votanti	1.681	76.2	1.836	85.2
PSI	1.083	64.4	-	-
PSI (massimalisti)	-	-	166	9.0
PSU (socialis unitari)	-	-	44	2.4
PCdI	219	13.3	65	3.5
Blocco Nazionale	204	12.1	-	-
Listone (fascisti)	-	-	1.160	63.2
PPI	57	3.4	26	1.4
PRI	58	3.4	27	1.5
Indipendenti	-	-	13	0.7

Elezioni a MASSA LOMBARDA (confronto 1921- 1924)

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



livello nazionale

Listone 4.653.488 voti (66,9%)
con 374 deputati (di cui 275 fascisti)
PPI 645.789 voti con 39 deputati
PSU 422.957 voti con 24 deputati
PSI 360.694 voti con 22 deputati
PCdI 268.191 voti con 19 deputati
PRI 133.714 voti con 7 deputati

Il 30 maggio

Giacomo Matteotti,
socialista (PSU),
denuncia alla Camera
il clima di violenza,
soprusi e brogli
in cui si è svolta
la campagna
elettorale.

Il 10 giugno
viene rapito
ed ucciso
dai fascisti
su ordine
di Mussolini.

Giacomo Matteotti

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Un'ondata di proteste si abbatte su tutta Italia per il delitto Matteotti. Il fascismo sembra vacillare; l'opposizione parlamentare abbandona l'aula di Montecitorio e si ritira sull'Aventino sperando in una crisi di governo che non verrà.

Il re con il suo silenzio dimostra, anzi, di appoggiare Mussolini. Alla fine dell'anno il fascismo è di nuovo in sella.

E ricominciano i pestaggi: a **Massa Lombarda** il 27 novembre lo squadrista **Ferdinando Marabini** aggredisce con pugni e calci l'anarchico **Ferdinando Bassi**.

Il 3 Gennaio, alla Camera, Mussolini si assume ogni responsabilità morale e politica del delitto Matteotti sfidando il parlamento a metterlo sotto processo.

**DA QUESTO MOMENTO INIZIA
LA DITTATURA FASCISTA**

D'ora in avanti verranno chiusi tutti i circoli e ritrovi sospettati di antifascismo. Giro di vite verso i comunisti ed i "sovversivi" anche con arresti di massa. Chiusi centinaia di circoli operai e camere del lavoro. I giornali non di regime vengono sistematicamente sequestrati: innanzitutto l'Avanti! (socialista) e l'Unità (fondato nel 1924), ma anche Il Corriere della Sera, la Stampa, La Voce Repubblicana ed il Popolo.

Associazione Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via 4 Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1926

Viene arrestato a Roma **Antonio Gramsci** dirigente PCdI e deputato.

In aprile una nuova legge abolisce la libertà di sciopero.

A novembre vengono approvate delle LEGGI ECCEZIONALI che prevedono:

- 1) lo scioglimento dei partiti politici e delle associazioni ostili al regime fascista
- 2) l'abolizione della libertà di stampa
- 3) l'istituzione del confino di polizia per gli antifascisti
- 4) l'istituzione di un TRIBUNALE SPECIALE per giudicare gli antifascisti



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè", di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1927 - Sigillo del Tribunale Speciale

Alla fine del 1927 verrà creata la famigerata OVRA, polizia segreta, per dare la caccia agli antifascisti. Tutti i partiti, escluso il PNF, saranno costretti alla CLANDESTINITÀ. Alcuni partiti decidono di portare l'organizzazione all'estero.

Il PCdI sarà l'unico che cercherà di mantenere una propria organizzazione anche sul territorio italiano.

Inquadramento e indottrinamento dei bambini e dei giovani nelle organizzazioni fasciste.

1.a Fascia	Figli della Lupa	da 6 a 8 anni
2.a Fascia	Balilla Balilla moschettieri Piccole Italiane	da 8 a 11 da 11 a 13 da 8 a 14
3.a Fascia	Avanguardisti Avanguardisti moschettieri Giovani Italiane	da 13 a 15 da 15 a 17 da 14 a 17
4.a Fascia	Giovani Fascisti Giovani Fasciste	da 17 a 21 da 17 fino al passaggio ai fasci femminili (max 25 anni)

“Nella scuola non basta insegnare, bisogna educare italianamente” dice il direttore didattico ai maestri riuniti nella sala consiliare del municipio, alla presenza del segretario del fascio, per farli aderire all'Associazione Insegnanti Fascisti.

Tutti i maestri firmano l'adesione tranne:
**Giulio Zaganelli, Giulietta Zaganelli, Folli Ebe,
Miccoli Aggia, Centofanti Rosetta,
Ricci Giuseppina, Tozzola Assunta.**

1925 - ottobre
Funerale del
maestro Luigi
Quadri.
I bambini delle
scuole "educati
italianamente",
fanno il saluto
romano.
(Foto Michele
Governa)



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

sviluppo economico di Massa Lombarda

Massa Lombarda, che era già uno dei territori più sviluppati industrialmente della provincia grazie alla frutticoltura industriale, a metà degli anni '20 amplia ancora la sua capacità produttiva. Ai grandi magazzini frutticoli dei sanvesini (veri artefici del miracolo frutticolo) e della Cooperativa frutticoltori si aggiunge quello modernissimo di Borgnino a Fugges. Nascono nuove industrie (Massalombarda, Ondulatum ecc.). Massa Lombarda diventa così il centro frutticolo industriale più importante d'Italia, conosciuto in tutta Europa.



★ A.N.P.I.
 Nel 1927 ospiterà la II Mostra Nazionale di Frutticoltura. Nel 1932 sarà premiata con Grande Diploma d'Onore e Medaglia d'Oro alla Mostra Nazionale di Frutticoltura di Roma

Ma la classe politica di **Massa Lombarda** è del tutto inadeguata a dirigere lo sviluppo del paese.

Il fascio è sempre più diviso, rissoso ed ingovernabile.

A gennaio del 1928 viene allontanato da **Massa Lombarda** Gustavo De Luca, il capo del fascio, presidente della Massalombarda, nonché dall'aprile 1927 podestà, dopo l'abolizione del consiglio comunale, della giunta e del sindaco. Più tardi verrà espulso dal partito e dalla milizia.

Il fascio viene sciolto e communitarizzato. Nonostante la crisi, la caccia agli antifascisti prosegue. **Giuseppe Berardi**, meccanico, condannato a tre anni di confino per avere proclamato pubblicamente la sua fede comunista".

Massa Lombarda rappresenta dopo gli arresti del 1923 uno dei punti più importanti nella provincia del PCdI. Nel 1925 **Pippo Baffè** ospiterà nella sua casa in campagna la sede della federazione, spostata poi a Lugo nel 1926.

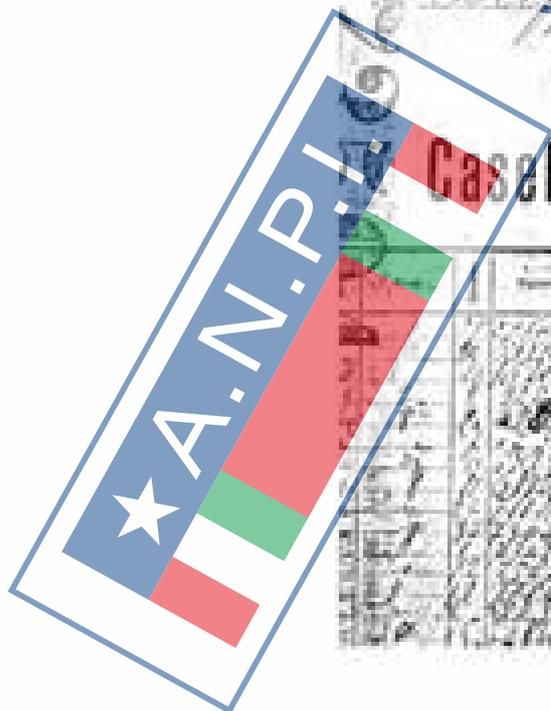
Fascismo della polizia fascista su Giuseppe Baffè

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Santi Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA SICUREZZA

Casellario Politico Centrale

				QUALIFICHE ED ALTRE INDICAZIONI
				Detentore Schedato
				Comunicato al Tribunale per i Reati del 1928
				Comunicato al Tribunale per i Reati del 1928
				Ultimato per il 1928



Nel 1927 in seguito alla scoperta di una riunione clandestina nella sua casa, **Pippo Baffè** verrà arrestato e condannato dal Tribunale Speciale a 4 anni di reclusione.

Nel 1929 rifiuterà di associarsi alla domanda di grazia inoltrata dalla moglie e dalla madre.

Nel corso del 1927 **Gaetano Battilieri**, **Mario Ghiselli**, **Felice Mazzolani**, **Annibale Mirri**, **Pasquale Ricci** sono ammoniti o arrestati assieme agli anarchici **Filippo Pernisa** e **Luigi Amadei** per propaganda contro il regime o per offese a Mussolini.

Dopo la **diffida**, che non comporta nell'immediato restrizioni particolari, l'**ammonizione** è il secondo gradino repressivo sugli antifascisti.

L'ammonito non deve stare in compagnia di altre persone, alla sera non deve rincasare dopo le ore otto, di notte deve rispondere alle chiamate dei carabinieri, subire perquisizioni, non uscire prima delle sei di mattina, deve portare sempre con sé un libretto personale ed esibirlo ogniqualvolta gli venga richiesto.

Infine il divieto di usare l'ombrello.

Il terzo gradino è il **confino** in luoghi lontani disagevoli dalla città di residenza e infine il **carcere**, entrambi comminati dal Tribunale Speciale.

Natale Bolognesi, schedato come antifascista, è condannato a tre mesi di prigione per possesso di pistola e poi a 5 anni di confino per avere insultato un gruppo di fascisti mentre viene portato in prigione.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Giuseppe Baffè di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1928

Giuseppe Bedeschi, bracciante è nuovamente arrestato (lo era stato già nel 1922 per avere assalito uno squadrista) per avere cantato in pubblico un ritornello ironico su Mussolini:

"Evviva l'Italia senza quattrini grazie alle leggi di Mussolini".
Condannato a due anni di confino a Ponza.

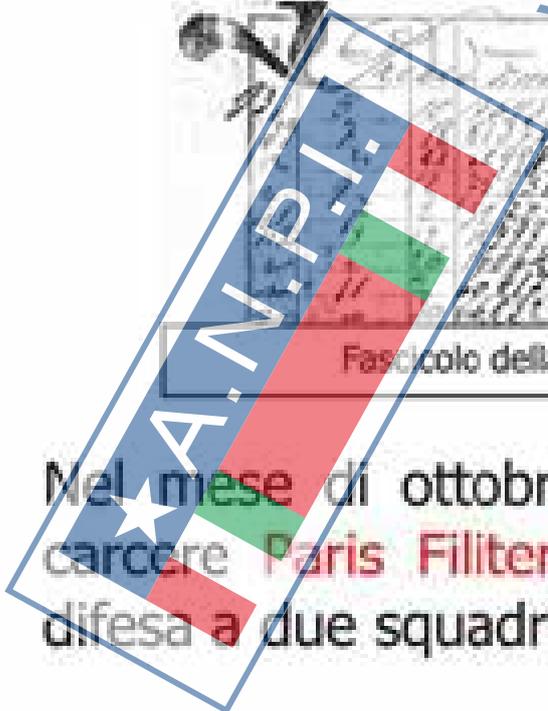
Nel 1931 arrestato ancora e accusato di "attività partecipazione alla ricostituzione del partito comunista".

Condannato a tre anni di confino all'isola di Lipari.



Fascicolo della polizia fascista su Giuseppe Bedeschi

Mel mese di ottobre viene assolto dopo un anno di carcere Paris Filiteri per avere sparato per legittima difesa a due squadristi che gli volevano usare violenza.



La fascistizzazione di **Massa Lombarda** procede, ma ci sono ancora sacche di resistenza ed opposizione: "macchie nere ancora pervicacemente attaccate allo scoglio di vecchie ideologie" come le definiscono i gerarchi locali.

L'antifascismo massese è vivo e, pur nelle difficoltà della clandestinità, appena può fa sentire la sua presenza.

Come nell'ottobre 1928 quando i gerarchi, sicuri della presa del fascismo sui burocrati, li lasciano liberi di eleggere i loro rappresentanti nel Comitato esecutivo della cooperativa.

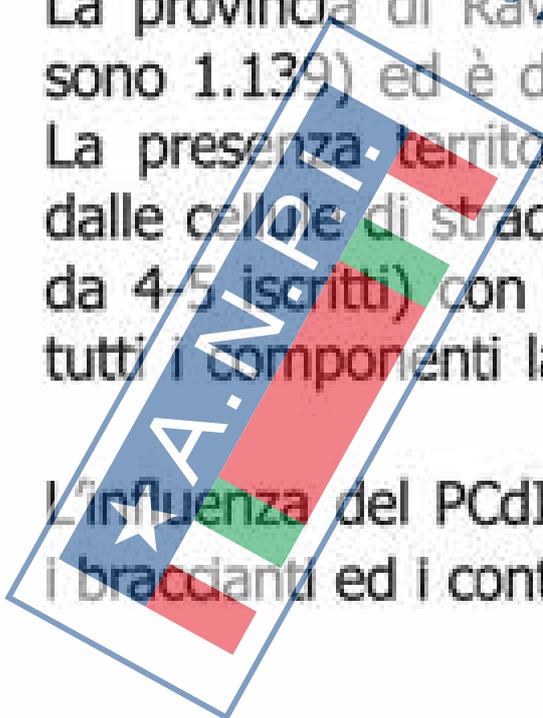
Risultato: eletti tutti i vecchi dirigenti socialisti.

Il PCdI è l'unico partito che si sia dato una organizzazione clandestina nel territorio e **Massa Lombarda** ne rappresenta uno dei centri più importanti della provincia e della regione. Nel novembre 1929 ospita "il federale", organo dirigente della federazione, composto da tre dirigenti. La provincia di Ravenna conta 220 iscritti (in regione sono 1.139) ed è divisa in 4 zone.

La presenza territoriale del partito comunista è data dalle cellule di strada e di officina (formata al massimo da 4-5 iscritti) con un capocellula, il solo che conosca tutti i componenti la cellula stessa.

L'influenza del PCdI a **Massa Lombarda** è notevole fra i braccianti ed i contadini.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 48024 Massa Lombarda (RA)



Uno dei punti di forza è la diffusione della stampa clandestina soprattutto de l'Unità stampata spesso in piccoli fogli di carta velina.

L'Unità

Proletari di tutti i
paesi, Unitevi! c. 20000.
Anno IV - N. 24

L'organo del comunismo
(L. Senigaglia)

organo del Partito Comunista d'Italia.

18 agosto 1929

mento dell'affitto.

ai Disoccupati
Le conseguenze della
politica attuale del go-
verno fascista, si sono
manifestate anche in
...esta città come altre
le buttandovi nella
più squallida miseria.

giù nel più estremo
limento degli interessi e
capitalisti, per il dimi-
nuzione delle nostre
della nostra vita per
collo appoggio
di affarismo

Spiccate sindacali e
sindacali a gratis.
Tutto questo voi
potrete ottenerlo tenen-
dovi sempre fin a
contatto agli operai
che lavorano.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Unità clandestina scritta a mano

A Massa Lombarda è attivo un centro in cui si stampano bollettini di informazione e di incitamento alla lotta antifascista.

Pasquale Ricci (detto Pacali) nel 1929 è arrestato e condannato a due anni di confino a Ponza per "ingiurie alle alte gerarchie del regime" profferite in locale pubblico alla presenza di due squadristi.



Massa Lombarda è ancora una zona all'avanguardia che gestisce la più consistente e organizzata forza clandestina del PCdI della provincia con circa 250 iscritti.

A Ravenna non esiste una organizzazione del partito.

Frequenti le visite di un ispettore del centro estero del partito che trova l'organizzazione messa in piedi da Massa Lombarda "una tra le migliori e le più numerose".

Anche la polizia fascista lo sa.

Il 14 marzo vengono "trovate" una macchina da scrivere e una circolare del PCdI nei pressi del podere lavorato da Edgardo Melandri "fervente comunista, assiduo lavoratore e frequentante la compagnia di sovversivi".

Questo sarà il pretesto che scatenerà una vasta retata di antifascisti. Vengono arrestati subito:

Edgardo Melandri, contadino

Angelo Rambelli, impiegato

Dino Rocca, mezzadro

Edmondo Melandri, commerciante, ritenuto dalla polizia "segretario del PCdI di questa provincia" riesce a fuggire, ma sarà arrestato qualche mese più tardi.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione Giuseppe Baffè, di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La polizia procede poi ad arresti degli antifascisti schedati anche se non collegati con l'organizzazione comunista:

Pietro Ghiselli, muratore

Aleardo Facchini, bracciante

Aristodemo Marani, meccanico

Il 3 aprile 1930, nonostante la repressione, si tengono le due manifestazioni che gli antifascisti stavano preparando prima della retata per protestare contro il regime.

Una con la partecipazione di operai e contadini nel centro del paese e l'altra in campagna con i braccianti. Per lo smacco subito il segretario del fascio sarà costretto a dimettersi.

Ma la repressione non si ferma: verranno arrestati:

Mario Tazzari, impiegato

Carlotta Dosi, casalinga

Lino Falorni, impiegato

Bruno Vignoli, muratore

Masoni Euterpe, impiegata

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Masoni Euterpe per la giustizia
MINISTERO DELL'INTERNO
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Casellario Politico Centrale

					QUALIFICHE ED ALTRE INDICAZIONI
					Categoria: Schedato
					Conflicto: politico
					IN. 16. 1930 - articolo 15. 1. 1. 1930



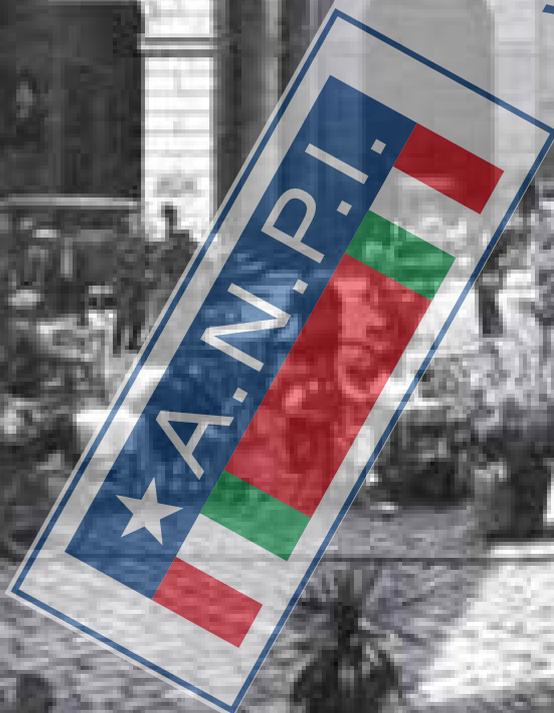
Fascicolo della polizia fascista su Masoni Euterpe

Fascistizzazione di Massa Lombarda:
Piazza "Camicie Nere"
(1923; foto anni '30),
già "Della Comune" (1920),
già "Vittorio Emanuele II" (1883),
già "Maggiore".

(Immagine tratta dal volume
"Massalombarda in cartolina"
di G. Buscaroli, G. Franzaroli,
A. Ghiselli)

Giovanni Bedeschi, muratore
Annibale Mirri, operaio
Gaetano Battilieri, maniscalco
Ugo Mariotti, bracciante
Ferdinando Bassi, facchino
Luigi Arnadei, bracciante
Olinda Fanfani, colono

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Giacomo Formigatti, falegname
Luigi Medici, muratore
Rino Dovadola, operaio
Aldo Errani, muratore
Dino Rocca, ortolano di Conselice

Nell'estate del 1930 verranno ammoniti

Oreste Grossi e Aristide Grandi.

Nel novembre 1930 in seguito all'arresto del responsabile regionale dell'organizzazione comunista la polizia fascista riuscirà a mettere le mani su molti antifascisti. Nella provincia di Ravenna saranno 87. A Massa Lombarda verrà arrestato il "nocciolo duro" della opposizione al regime.

Felice Mazzolani, bracciante, responsabile di zona
Mario Ghiselli, contadino
Oreste Marani, meccanico
Armando Bassi, bracciante
Oreste Zini, bracciante

In campo nazionale l'antifascismo si arricchisce di un nuovo movimento "Giustizia e Libertà" fondato nel 1929 da Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Francesco Nitti a Parigi dove si erano rifugiati dopo la fuga dal confino di Lipari.

GIUSTIZIA E LIBERTÀ

GIUSTIZIA E LIBERTÀ
FASCIO E FEMMINISMO
ORGANISMO DI AMMINISTRAZIONE
1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 2827, 2828, 2829, 2830, 2831, 2832, 2833, 2834, 2835, 2836, 2837, 2838, 2839, 2840, 2841, 2842, 2843, 2844, 2845, 2846, 2847, 2848, 2849, 2850, 2851, 2852, 2853, 2854, 2855, 2856, 2857, 2858, 2859, 2860, 2861, 2862, 2863, 2864, 2865, 2866, 2867, 2868, 2869, 2870, 2871, 2872, 2873, 2874, 2875, 2876, 2877, 2878, 2879, 2880, 2881, 2882, 2883, 2884, 2885, 2886, 2887, 2888, 2889, 2890, 2891, 2892, 2893, 2894, 2895, 2896, 2897, 2898, 2899, 2900, 2901, 2902, 2903, 2904, 2905, 2906, 2907, 2908, 2909, 2910, 2911, 2912, 2913, 2914, 2915, 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 2921, 2922, 2923, 2924, 2925, 2926, 2927, 2928, 2929, 2930, 2931, 2932, 2933, 2934, 2935, 2936, 2937, 2938, 2939, 2940, 2941, 2942, 2943, 2944, 2945, 2946, 2947, 2948, 2949, 2950, 2951, 2952, 2953, 2954, 2955, 2956, 2957, 2958, 2959, 2960, 2961, 2962, 2963, 2964, 2965, 2966, 2967, 2968, 2969, 2970, 2971, 2972, 2973, 2974, 2975, 2976, 2977, 2978, 2979, 2980, 2981, 2982, 2983, 2984, 2985, 2986, 2987, 2988, 2989, 2990, 2991, 2992, 2993, 2994, 2995, 2996, 2997, 2998, 2999, 3000, 3001, 3002, 3003, 3004, 3005, 3006, 3007, 3008, 3009, 3010, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3016, 3017, 3018, 3019, 3020, 3021, 3022, 3023, 3024, 3025, 3026, 3027, 3028, 3029, 3030, 3031, 3032, 3033, 3034, 3035, 3036, 3037, 3038, 3039, 3040, 3041, 3042, 3043, 3044, 3045, 3046, 3047, 3048, 3049, 3050, 3051, 3052, 3053, 3054, 3055, 3056, 3057, 3058, 3059, 3060, 3061, 3062, 3063, 3064, 3065, 3066, 3067, 3068, 3069, 3070, 3071, 3072, 3073, 3074, 3075, 3076, 3077, 3078, 3079, 3080, 3081, 3082, 3083, 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, 3089, 3090, 3091, 3092, 3093, 3094, 3095, 3096, 3097, 3098, 3099, 3100, 3101, 3102, 3103, 3104, 3105, 3106, 3107, 3108, 3109, 3110, 3111, 3112, 3113, 3114, 3115, 3116, 3117, 3118, 3119, 3120, 3121, 3122, 3123, 3124, 3125, 3126, 3127, 3128, 3129, 3130, 3131, 3132, 3133, 3134, 3135, 3136, 3137, 3138, 3139, 3140, 3141, 3142, 3143, 3144, 3145, 3146, 3147, 3148, 3149, 3150, 3151, 3152, 3153, 3154, 3155, 3156, 3157, 3158, 3159, 3160, 3161, 3162, 3163, 3164, 3165, 3166, 3167, 3168, 3169, 3170, 3171, 3172, 3173, 3174, 3175, 3176, 3177, 3178, 3179, 3180, 3181, 3182, 3183, 3184, 3185, 3186, 3187, 3188, 3189, 3190, 3191, 3192, 3193, 3194, 3195, 3196, 3197, 3198, 3199, 3200, 3201, 3202, 3203, 3204, 3205, 3206, 3207, 3208, 3209, 3210, 3211, 3212, 3213, 3214, 3215, 3216, 3217, 3218, 3219, 3220, 3221, 3222, 3223, 3224, 3225, 3226, 3227, 3228, 3229, 3230, 3231, 3232, 3233, 3234, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3240, 3241, 3242, 3243, 3244, 3245, 3246, 3247, 3248, 3249, 3250, 3251, 3252, 3253, 3254, 3255, 3256, 3257, 3258, 3259, 3260, 3261, 3262, 3263, 3264, 3265, 3266, 3267, 3268, 3269, 3270, 3271, 3272, 3273, 3274, 3275, 3276, 3277, 3278, 3279, 3280, 3281, 3282, 3283, 3284, 3285, 3286, 3287, 3288, 3289, 3290, 3291, 3292, 3293, 3294, 3295, 3296, 3297, 3298, 3299, 3300, 3301, 3302, 3303, 3304, 3305, 3306, 3307, 3308, 3309, 3310, 3311, 3312, 3313, 3314, 3315, 3316, 3317, 3318, 3319, 3320, 3321, 3322, 3323, 3324, 3325, 3326, 3327, 3328, 3329, 3330, 3331, 3332, 3333, 3334, 3335, 3336, 3337, 3338, 3339, 3340, 3341, 3342, 3343, 3344, 3345, 3346, 3347, 3348, 3349, 3350, 3351, 3352, 3353, 3354, 3355, 3356, 3357, 3358, 3359, 3360, 3361, 3362, 3363, 3364, 3365, 3366, 3367, 3368, 3369, 3370, 3371, 3372, 3373, 3374, 3375, 3376, 3377, 3378, 3379, 3380, 3381, 3382, 3383, 3384, 3385, 3386, 3387, 3388, 3389, 3390, 3391, 3392, 3393, 3394, 3395, 3396, 3397, 3398, 3399, 3400, 3401, 3402, 3403, 3404, 3405, 3406, 3407, 3408, 3409, 3410, 3411, 3412, 3413, 3414, 3415, 3416, 3417, 3418, 3419, 3420, 3421, 3422, 3423, 3424, 3425, 3426, 3427, 3428, 3429, 3430, 3431, 3432, 3433, 3434, 3435, 3436, 3437, 3438, 3439, 3440, 3441, 3442, 3443, 3444, 3445, 3446, 3447, 3448, 3449, 3450, 3451, 3452, 3453, 3454, 3455, 3456, 3457, 3458, 3459, 3460, 3461, 3462, 3463, 3464, 3465, 3466, 3467, 3468, 3469, 3470, 3471, 3472, 3473, 3474, 3475, 3476, 3477, 3478, 3479, 3480, 3481, 3482, 3483, 3484, 3485, 3486, 3487, 3488, 3489, 3490, 3491, 3492, 3493, 3494, 3495, 3496, 3497, 3498, 3499, 3500, 3501, 3502, 3503, 3504, 3505, 3506, 3507, 3508, 3509, 3510, 3511, 3512, 3513, 3514, 3515, 3516, 3517, 3518, 3519, 3520, 3521, 3522, 3523, 3524, 3525, 3526, 3527, 3528, 3529, 3530, 3531, 3532, 3533, 3534, 3535, 3536, 3537, 3538, 3539, 3540, 3541, 3542, 3543, 3544, 3545, 3546, 3547, 3548, 3549, 3550, 3551, 3552, 3553, 3554, 3555, 3556, 3557, 3558, 3559, 3560, 3561, 3562, 3563, 3564, 3565, 3566, 3567, 3568, 3569, 3570, 3571, 3572, 3573, 3574, 3575, 3576, 3577, 3578, 3579, 3580, 3581, 3582, 3583, 3584, 3585, 3586, 3587, 3588, 3589, 3590, 3591, 3592, 3593, 3594, 3595, 3596, 3597, 3598, 3599, 3600, 3601, 3602, 3603, 3604, 3605, 3606, 3607, 3608, 3609, 3610, 3611, 3612, 3613, 3614, 3615, 3616, 3617, 3618, 3619, 3620, 3621, 3622, 3623, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631, 3632, 3633, 3634, 3635, 3636, 3637, 3638, 3639, 3640, 3641, 3642, 3643, 3644, 3645, 3646, 3647, 3648, 3649, 3650, 3651, 3652, 3653, 3654, 3655, 3656, 3657, 3658, 3659, 3660, 3661, 3662, 3663, 3664, 3665, 3666, 3667, 3668, 3669, 3670, 3671, 3672, 3673, 3674, 3675, 3676, 3677, 3678, 3679, 3680, 3681, 3682, 3683, 3684, 3685, 3686, 3687, 3688, 3689, 3690, 3691, 3692, 3693, 3694, 3695, 3696, 3697, 3698, 3699, 3700, 3701, 3702, 3703, 3704, 3705, 3706, 3707, 3708, 3709, 3710, 3711, 3712, 3713, 3714, 3715, 3716, 3717, 3718, 3719, 3720, 3721, 3722, 3723, 3724, 3725, 3726, 3727, 3728, 3729, 3730, 3731, 3732, 3733, 3734, 3735, 3736, 3737, 3738, 3739, 3740, 3741, 3742, 3743, 3744, 3745, 3746, 3747, 3748, 3749, 3750, 3751, 3752, 3753, 3754, 3755, 3756, 3757, 3758, 3759, 3760, 3761, 3762, 3763, 3764, 3765, 3766, 3767, 3768, 3769, 3770, 3771, 3772, 3773, 3774, 3775, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 3784, 3785, 3786, 3787, 3788, 3789, 3790, 3791, 3792, 3793, 3794, 3795, 3796, 3797, 3798, 3799, 3800, 3801, 3802, 3803, 3804, 3805, 3806, 3807, 3808, 3809, 3810, 3811, 3812, 3813, 3814, 3815, 3816, 3817, 3818, 3819, 3820, 3821, 3822, 3823, 3824, 3825, 3826, 3827, 3828, 3829, 3830, 3831, 3832, 3833, 3834, 3835, 3836, 3837, 3838, 3839, 3840, 3841, 3842, 3843, 3844, 3845, 3846, 3847, 3848, 3849, 3850, 3851, 3852, 3853, 3854, 3855, 3856, 3857, 3858, 3859, 3860, 3861, 3862, 3863, 3864, 3865, 3866, 3867, 3868, 3869, 3870, 3871, 3872, 3873, 3874, 3875, 3876, 3877, 3878, 3879, 3880, 3881, 3882, 3883, 3884, 3885, 3886, 3887, 3888, 3889, 3890, 3891, 3892, 3893, 3894, 3895, 3896, 3897, 3898, 3899, 3900, 3901,

anni 1930-1940

Questo decennio sarà caratterizzato anche a **Massa Lombarda** da un'adesione di massa al fascismo e da una crisi dell'antifascismo che sarà superata alla fine del decennio.

Mussolini si sente sempre più forte: dopo avere concluso l'11 febbraio 1929 il concordato con la chiesa cattolica e dopo avere avuto dalle supreme autorità religiose attestati di stima, si scaglia contro i circoli cattolici e l'Azione cattolica, gli unici rimasti ad occuparsi, pur con molti limiti, di problemi sociali e sindacali.

Anche i circoli ricreativi sono presi di mira. **Nel 1931 a Massa Lombarda verrà chiuso il circolo giovanile cattolico Giuseppe Toniolo.**

Scompaginata la rete organizzativa degli oppositori, si registrano nel 1932 solo atti solitari di antifascisti: **Giulio Pilani**, fottore, ammonito per offese a Mussolini.

Domenico Tagliavini, muratore, socialista diffidato per avere inneggiato alla vittoria dei socialisti in Spagna. Solo con il ritorno degli antifascisti dal confino o dal carcere, a cominciare dalla seconda metà del 1931, il movimento antifascista tornerà lentamente ad organizzarsi. Il loro ritorno è accompagnato da un caldo abbraccio della solidarietà popolare già alla stazione. Per molti è una gradita sorpresa piena di gioia e di commozione.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barfè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Per i confinati e i carcerati antifascisti i giorni seguenti al loro ritorno saranno però molto duri: il lavoro rifiutato, la sorveglianza asfissiante dei carabinieri, il regime di ammonizione a cui devono sottostare. Infine l'esclusione delle loro famiglie dalle poche opere assistenziali del Comune e delle Opere pie.

Gli antifascisti che tornano sono un punto di riferimento per i giovani.

Per molti, braccianti, operai, contadini con poca istruzione il confino o il carcere è stato una vera e propria scuola di politica.

Hanno letto, discusso, ascoltato vere e proprie lezioni di storia, politica ed economia.

Sarà proprio l'azione "pedagogica" di questi antifascisti che farà crescere una nuova leva di giovani nati prima della guerra in grado alla fine degli anni '30 e dopo l'8 settembre 1943 di prendere in mano la direzione della lotta antifascista e della resistenza.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Antifascisti arrestati. Il primo a destra è Ferruccio Parri



L'opera degli antifascisti verso i giovani trova però un enorme ostacolo rappresentato dalla volontà del fascismo di dare ai giovani un mito per legarlo sempre più a sé stesso.

"Fra il 1931 ed il 1934, come scrive Enzo Santarelli, il fascismo tende a diventare, ed in parte effettivamente diviene, un fatto europeo ed internazionale. La politica estera italiana si incammina verso sbocchi imperiali; il fascismo acquista un volto universale, fa appello alla giovinezza europea. Tutto questo spazia a sufficienza perché la grande massa di gioventù (salvo forse nelle fabbriche ed a livello di una selezionatissima élite intellettuale) aderisce al regime".

Fa presa sui giovani il motivo propagandistico che la disoccupazione e le miserie d'Italia sono dovute al fatto che le grandi potenze si sono accapparrate le colonie costringendo l'Italia in uno spazio ristretto che mal sopporta l'aumento demografico voluto dal fascismo.

Le nuove generazioni, che non hanno conosciuto le lotte sindacali e di classe, né hanno militato in sindacati e partiti, crescono avviluppate dalle organizzazioni del regime e frastornate dalla propaganda e dalla retorica.

Iscritti al PNF di Massa Lombarda

1930	214
1938	680

Non bisogna dimenticare che l'iscrizione al PNF dà diritto a precedenza nel lavoro e nelle opere assistenziali.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA) e Sant'Agata sul Santeramo

A.N.P.I.

Si costruiscono opere che trovano
consenso come il Quartiere Piave
e la Casa del Balilla.



Quartiere Piave (detto Piscinara) - Chiesa dell'Osservanza

Casa del Balilla poi Casa GL
(Gioventù Italiana del Littorio)



Casa del Balilla - "I gerarchi passano in rassegna i giovanissimi"

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



plebiscito 1934

Dopo avere celebrato nel 1932 il decennale della "rivoluzione fascista" con una grande esposizione a Roma, e festeggiato il raggiungimento di tre milioni di "iscritti" al PNF, Mussolini, sempre più forte, vuole legittimarsi di fronte al popolo indicando nel 1934 un nuovo plebiscito (dopo quello del 1929).

Gli elettori dovranno pronunciarsi con un "SI" o con un "NO" su una lista unica di 400 deputati scelti dal Gran Consiglio del Fascismo. L'opposizione praticamente non potrà fare nulla.

Mussolini controlla TUTTA l'informazione:
radio e giornali

Risultato Nazionale

SI 10.025.000 pari al 99,84%
NO 25.265 pari al 0,16%

Prov. di Ravenna

SI 80.625
NO 13

Tra questi 13 coraggiosi elettori ce n'è uno di **Massa Lombarda** che "ostinatamente volle votare la scheda del no. L'individuo era già schedato come comunista", come riferirà il prefetto a Mussolini. Due altri elettori massesi "ostinati" a votare scheda bianca erano stati convinti a desistere "a calci nel sedere".

Il regime prepara intanto la guerra contro l'Etiopia facendo intravedere l'impresa coloniale come risoluzione dei problemi economici interni ottenendo così consensi da vasti strati popolari.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Il lavoro clandestino antifascista fino al 1943, sarà quello di tessere una nuova tela con pazienza cercando di conquistare soprattutto i giovani nati prima della guerra mondiale.

Gli incontri in paese non avvengono più nelle case, col metodo "carbonaro" e "cospirativo" delle riunioni segrete, ma in pubblico sfruttando l'andirivieni dei negozi e dei laboratori degli artigiani.

Laboratorio riparazione biciclette
di **Fernando Calamelli**

Panificio di **Silvio Guardigli**

Laboratorio lavorazione lamiera
di **Paolo Panighi**

Laboratorio riparazione calzature
di **Enrico Morini**

Laboratorio per la lavorazione del ferro
di **Pietro Ricci**

Negozi commercio delle granaglie
di **Antonio Zardi**

Negozi commercio dei tessuti
di **Enzo Geminiani**

Molte volte gli incontri avvengono anche sulla via pubblica passeggiando a non più di due per volta.

In campagna gli incontri avvengono nelle case coloniche: di Edgardo Melandri, dei fratelli Geminiani, dei fratelli Baffè, dei fratelli Garavina e dei fratelli Bassi.

LA CAMPAGNA SARÀ RIFUGIO E PROTEZIONE
PER I PARTIGIANI DURANTE LA RESISTENZA

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.I.P.I.

Gli arresti e le ammonizioni degli antifascisti di questo periodo sono dovuti più a prese di posizione o gesti di singoli che non alla scoperta di un'organizzazione.

Francesco Ghiselli (detto Schiccio), elettricista
Gino Pasotti (detto Sbarra), bracciante
Eugenio Baroncini, colono
Aleardo Facchini, bracciante
Condannati tutti a 3 anni di confino

Ezio Preda, studente, 2 anni di confino
Oreste Marani, meccanico, 5 anni di confino
Giuseppe Tavalazzi ex ferrovie, ammonito
Armando Bassi, bracciante, ammonito
Angelo Garavina, contadino, ammonito

Comune di Massalombarda

Conferimento di N. 12 premi di nozialità di L. 500 ciascuno

AVVISO

Gli aspiranti ai premi dovranno dimostrare lo stato di povertà, producendo il certificato di iscrizione nell'elenco dei poveri, nonché di avere la residenza e il domicilio di soccorso in Massa Lombarda. Avranno diritto di preferenza, a parità delle altre condizioni, i richiamati alle armi della classe 1911 i quali abbiano celebrato matrimonio entro il mese di maggio, gli iscritti al P. N. F. e i Mutilati di Guerra o per la Causa Nazionale.

Guerra in Africa

Il 2 ottobre 1935 Mussolini parlando, alla radio ad oltre venti milioni di italiani, annuncia la guerra con l'Etiopia per combattere "la più nera delle ingiustizie, quella di togliere un po' di posto al sole. Abbiamo pazientato con l'Etiopia per oltre 40 anni: ora basta! Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione in piedi!".

L'antifascismo è contrario alla guerra:

Giuseppe Bedeschi, bracciante;

Aldo Mirto, bracciante;

Bruno Gardi, bracciante;

Francesco Ghiselli, metalmeccanico;

Giovanni Zanotti, sarto, condannati al confino.

Angelo Mirri, facchino e

Leonardo Bassi, amministratore.



Guerra d'Africa - Patrioti abissini Implicati

Il 9 maggio 1936 Mussolini annuncia la vittoria e la creazione dell'Impero d'Etiopia.

Per il regime è un successo che ne accresce il consenso.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

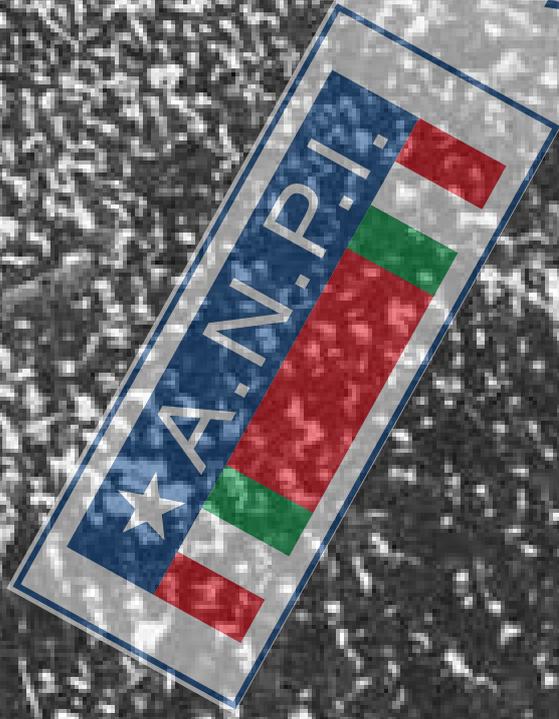




festeggiamo i ruralisti 1936

Piazza Innocentie Nere

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



IL GRIDO DEL POPOLO

ANTONIO GRAMSCI E' MORTO

Il fascismo lo ha assassinato

Manifestiamo dappertutto contro questo nuovo delitto. Esigiamo la liberazione degli altri combattenti della libertà in perenne lotta.

L'estremo saluto del Partito



Il 23 febbraio avviene un pestaggio ai danni degli antifascisti **Silvio Guardigli**, fornaio e di **Esterino Bedeschi**, operaio. Il 24 febbraio la rabbia fra i giovani antifascisti sfocia in una gigantesca zuffa davanti al caffè S. Paolo (di fronte alla chiesa omonima) in cui i fascisti hanno la peggio. Nei giorni successivi vengono effettuate perquisizioni e molti arresti; la popolazione, con alla testa le donne, si porta compatta davanti alla caserma dei carabinieri ottenendo il rilascio di gran parte dei giovani arrestati.

Sette sono trattenuti e denunciati. Verranno condannati a due anni di confino: **Luigi Amadei**, bracciante; **Pietro Ghiselli**, muratore; **Aldo Mirto**, bracciante. Vengono inoltre ammoniti: **Silvio Guardigli**, **Paris Filiteri**, **Oddone Montoschi**, **Esterino Bedeschi**. In seguito ammoniti anche **Luigi Tavalazzi** e **Domenico Sasdelli**.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Gino Pasotti, detto Sbarra, bracciante di 24 anni, che aveva partecipato alla zuffa, era riuscito a fuggire da **Massa Lombarda**.

Aiutato dalla rete clandestina, arriva il 10 settembre all'isola d'Elba. Il 20 riesce a raggiungere la Corsica da dove, incantamente, scrive lettere d'amore, che non giungeranno mai (perché sequestrate dalla polizia), ad una ragazza che aveva conosciuto all'isola d'Elba. Pasotti prima si dispera, poi capisce. Riesce a raggiungere Parigi dove la vita da emigrante è durissima e si può scrivere lettere a casa che non giungeranno mai: "sono disoccupato, si mangia quando c'è n'è, ma non per questo mi si piegherà". Trovato in possesso di bombe durante la resistenza francese, verrà arrestato dai tedeschi. Verrà fucilato nel campo di concentramento di Mathausen alla fine del mese di aprile del 1945, poco più che trentenne.

Il 5 gennaio 1939 una grande retata di antifascisti, che parte da Bologna, si irradia in tutta la regione.

A **Massa Lombarda** vengono arrestati:

Enrico Morini, Angelo Rambelli, Giuseppe Baffè, Oreste Zini, Romeo Garavina e Mario Ghiselli: tutti processati dal Tribunale Speciale e condannati a vari anni di prigione per organizzazione comunista e propaganda.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



novembre 1938

legge in difesa della razza



Il Messaggero



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

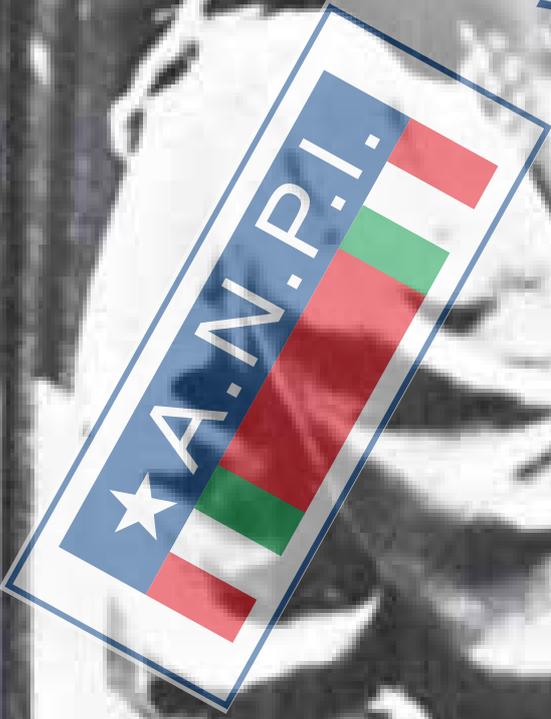
Insegnanti e scolari di razza ebraica esclusi dalle scuole di qualsiasi ordine e grado

Il provvedimento entrerà in vigore il 10 ottobre 1938. L'esclusione degli ebrei anche dalle Accademie, Istituti e Associazioni di Scienze, Lettere ed Arti

Misure prese dal governo il 25 giugno 1938

A Massa Lombarda non si segnalano ebrei

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Berfè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



5^a Sagra Pesche

agosto 1988



Piazza Camicie Nere: "I gerenti massalombardi rassegnano le maestranze delle aziende"

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Fin dal 1934 il podestà Giovanni Foschini aveva creato la **SAGRA DELLE PESCHE** in onore del frutto, vanto di **Massa Lombarda**.



PROVINCIE di FERRARA e RAVENNA
MANIFESTAZIONI FRUTTICOLE
MASSALOMBARDA **FERRARA**
26-27 AGOSTO **18-19 SETTEMBRE**
CONVEGNI - MOSTRE - RELAZIONI TECNICHE
VISITE a FRUTTETICI e a STABILIMENTI INDUSTRIALI

7 aprile 1939

Mussolini invade l'Albania

12 maggio 1939

Patto di acciaio
fra Germania e Italia

1 settembre 1939

Hitler invade la Polonia:

è cominciata la

seconda

guerra

mondiale

3 settembre 1939

Francia e Inghilterra dichiarano
guerra alla Germania

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.



10 giugno 1940

Mussolini dal balcone di Palazzo Venezia

dichiara guerra

Francia ed Inghilterra

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

10 giugno 1940 - Folla festante sotto Palazzo Venezia a Roma

Il discorso è trasmesso per radio e raggiungerà tutte le piazze d'Italia "gremite di folla plaudente".

Parte la campagna propagandistica del regime: le armi italiane "vinceranno in cielo, in terra e in mare". Chiunque non condivide questa convinzione è accusato di "disfattismo".

Per combattere il "disfattismo" il governo adotta due misure: una di carattere preventivo (i campi di concentramento per gli antifascisti, gli stranieri e gli ebrei considerati pericolosi) e una di carattere repressivo attraverso il Tribunale Speciale.

A **Massa Lombarda** i primi ad essere internati sono **Natale Bolognesi** e **Giuseppe Bernardi** spediti ad **Andretta (PZ)**. **Romeo Gravini**, contadino e **Domenico Tagliavini**, muratore, saranno denunciati al Tribunale Speciale nel luglio del 1940 e condannati a 5 anni di reclusione per avere commentato l'andamento della guerra in Africa.

1940 - Informativa del segretario del Fascio di Massa Lombarda sugli antifascisti

1054

Espresso

11 Ottobre 40 XVIII*

ATTUALE NOTIZIA

Il Partito Comunista in relazione agli arrestati del

Sei mesi gli eterni malcontenti, la grandissima maggioranza dell'alta società della situazione.

Il Partito Comunista in relazione agli arrestati del

Per quanto i sovversivi locali da un po di tempo a questa parte sembra che non diano più segno di vita si ha bene a pensare di credere che la loro attività sia sempre in atto, in quanto il loro modo di propaganda non è più quello di le riunioni ma è invece quello di passeggiare a due per due in pieno giorno ed anche di notte, d'incontrarsi sulle pubbliche piazze oppure nei caffè, volendo dimostrare in queste mode che l'incontro ed il passeggiare sono cose avvenute per puro caso. Comunque noi siamo sempre guardanti perché di questa gente diffidiamo sempre ed in ogni modo.

Il Segretario del Fascio
A. Feroni

Il 28 ottobre Mussolini invade la Grecia. Gli antifascisti massesi non danno segni visibili di attività, ma sono ben presenti nel paese.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baifer" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Il malcontento dilaga nelle campagne fra i contadini costretti alla consegna obbligatoria del grano all'ammasso e per la mancanza di uomini validi partiti per la guerra.

Le fabbriche alimentari di Massa Lombarda sono sottoposte alla militarizzazione ed alle leggi di guerra. Chi tenterà un "sabotaggio" verrà immediatamente fucilato.

Gli antifascisti riescono a costituire nelle aziende Bonvicini e Massalombarda dei comitati sindacali clandestini di agitazione, non solo per le rivendicazioni salariali ma anche per le agitazioni politiche contro il regime.

1942 agosto - Visita del segretario nazionale del PNF alle aziende massesi per incoraggiare la "produzione di guerra".

Alla fabbrica di Massalombarda

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



la donna

nuova protagonista dell'antifascismo

Durante la sua visita alla "fabbrichina" Massalombarda un gerarca provinciale chiede, dopo il suo discorso, alle operaie riunite di esprimere la loro opinione. Dopo un attimo di esitazione, tre di loro cominciano a parlare delle misere condizioni di vita, della guerra che non vogliono e dell'indignazione verso le famiglie dei gerarchi locali che conducono un vita ben diversa dalla loro.

Tra le maestranze della fabbrica Massalombarda



Agosto 1942 - Visita del segretario nazionale del fascio alle aziende massesi

Il gerarca immediatamente ordina di sospendere dal lavoro le tre donne. Per protesta tutte le loro compagne escono dalla fabbrica, si siedono per terra davanti ai cancelli e lì intendono rimanere finchè le compagne non verranno riassunte. Vinceranno le donne. Questo fatto avrà un grande impatto sulla popolazione e la fabbrica diventerà uno dei luoghi dove i lavoratori acquisiranno una più forte coscienza antifascista.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

Nella seconda metà del 1942 la guerra è sfavorevole a Italia e Germania.

Il fascismo entra in una fase critica

L'azione antifascista si fa più serrata.

Si forma il Fronte Nazionale Antifascista fra i partiti.

Anno 19 - N. 7 - L. 0,50

Proletari di tutti i Paesi, unitevi!

27 Dicembre 1942

- Chi non fa i suoi interessi personali e quelli di Stato al disprezzo di quelli del nostro paese?
- Nazionalisti e la loro classe!

L'Unità
Organo centrale del Partito Comunista d'Italia
Fondatori: G. GRAMSCI e L. BERTINOTTI (1924)

- Chi deve assicurare il nostro paese dalla catastrofe?
- Il Fronte Nazionale d'Azionisti!

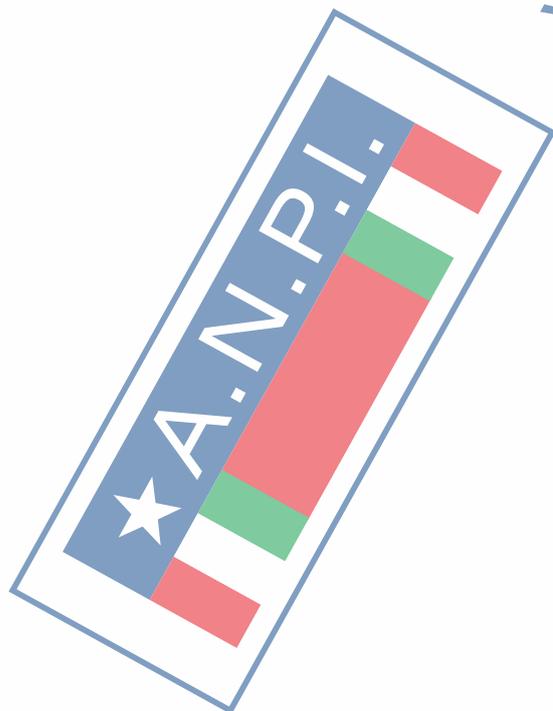
Formiamo i Comitati del F.N.I. per scacciare i tedeschi ed i loro agenti dall'Italia e per conquistare la Pace, l'Indipendenza, il Pane e la Libertà

I recenti avvenimenti militari nell'Unione Sovietica e in Africa, i recenti e passati...

la guerra con i suoi orrori, privazioni e miserie, e l'impoverimento sempre più...

nessun mezzo per impedire l'arrivo di soldati e materiale contro il nostro Paese; per irritare...

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



A **Massa Lombarda** il partito comunista, l'unico partito presente ed organizzato, invita ed incoraggia gli antifascisti di altri orientamenti politici (socialista, cattolico, repubblicano, anarchico e indipendente) ad unirsi nella lotta.

1943

Cominciano i bombardamenti sulle città italiane da parte degli Alleati. A Stalingrado i sovietici ottengono una ampia vittoria sui tedeschi che risulterà di enorme valore strategico sull'andamento della guerra e porterà alla disastrosa ritirata dei soldati italiani dalla Russia, col conseguente aumento dell'ostilità verso il fascismo.

Appunti del segretario del fascio sulla piccola manifestazione

20 febbraio
Un gruppo di operaie nel reparto segheria di Bonvicini inscena un corteo interno sventolando un fazzoletto rosso fissato su un'asta di legno e cantando "canzoni sovversive".

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

20 Febbraio

Manifestazione di Bonvicini. Le part. sventolano un fazzoletto rosso fissato su un'asta di legno e cantano canzoni sovversive.

Il giorno 20: 1:45

Yvonne de Papoffe

Alcune

Antonina - 1943 e sventolando al suo petto il fazzoletto rosso
Alcune - 1943 e sventolando al suo petto il fazzoletto rosso

Antonina - 1943
Alcune - 1943
Antonina - 1943
Alcune - 1943
Antonina - 1943
Alcune - 1943
Antonina - 1943
Alcune - 1943

Le part. sventolano il fazzoletto rosso fissato su un'asta di legno e cantano canzoni sovversive.



marzo 1943

sciopero operaio a Torino e Milano

Grande manifestazione di coraggio e compattezza che non ha uguali in Europa in quel periodo. È un consistente colpo inferto al regime.

Anno 20 - N. 5 - L. 0,30

Periodici di tutti i Paesi, n. 11

15 Marzo 1943

Figliuoli che le 200 ore e di
a un'ora, re sono pagate a tutti
gli operai!

L'unità
Organo centrale del Partito Comunista d'Italia
fondatori: A. GRAMSCI e P. TOSTI

Impedite la partenza di al-
tre truppe italiane per il fronte
orientale!

SCIOPERO DI 100.000 OPERAI TORINESI IN TUTTO IL PAESE SI SEGUE IL LORO ESEMPIO PER CONQUISTARE IL PANE, LA PACE E LA LIBERTÀ'

VIVA GLI SCIOPERANTI DI TORINO

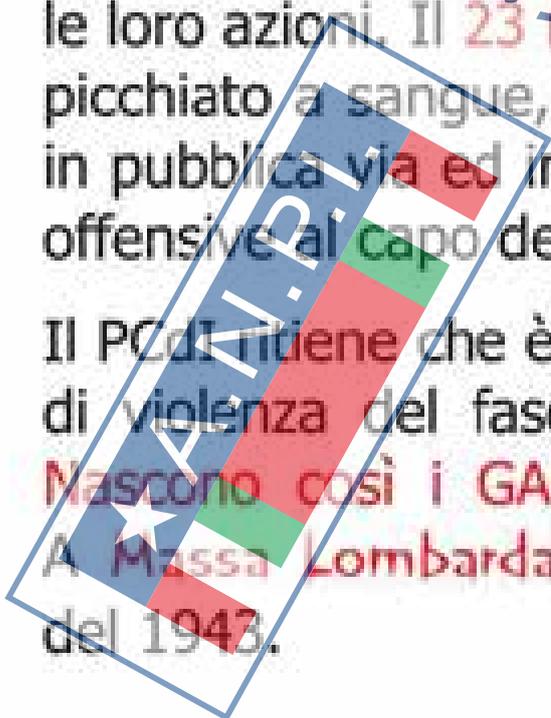
torino, ma anche gli scioperi della classe...

Molte lavoratrici della Massalombarda festeggiano il **1 maggio** in modo aperto disertando il lavoro e sfidando il regime. Furono sospese per 40 giorni dal lavoro.

La rabbia, il livore, la vendetta dei fascisti guideranno le loro azioni. Il **23 maggio** **Silvio Guardigli** viene prima picchiato a sangue, poi arrestato "per avere profferito in pubblica via ed in presenza di alcuni squadristi frasi offensive al capo del governo".

Il PCD ritiene che è ora di contrastare la nuova ondata di violenza del fascismo anche con la lotta armata. Nascono così i **GAP (Gruppi di Azione dei Patrioti)**. A **Massa Lombarda** entra in azione un GAP alla fine del 1943.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e San Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



In luglio lo sciopero compatto della trebbiatura del grano vuole impedire che venga requisito e portato in Germania. Dal 9 luglio al 17 agosto le forze angloamericane sbarcano in Sicilia.

La guerra è ormai nel territorio italiano.

Crisi acuta sul piano militare. Mussolini viene messo in minoranza nel Gran Consiglio del Fascismo.

25 luglio 1943

**Pace
e
Libertà**

l'Unità

Viva il Fronte Nazionale d'Azione

Anno XX

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

12.9

Presidenti: Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti (Ercoli)

L'ARRESTO DI MUSSOLINI

Anche Scorza, Caviglioglio, Interlandi, Clerici e altri gerarchi arrestati. Gayda fuggito. Starace espulso alla frontiera.

ITALIANI!
GRIDATE NELLE PIAZZE: PACE E LIBERTÀ!
CHIEDETE UN GOVERNO DEMOCRATICO!
CHIEDETE LIBERTÀ DI STAMPA, DI RIUNIONE, DI ORGANIZZAZIONE!

Il generale Badoglio diviene il nuovo capo del governo. Gioia in tutte le strade e le piazze d'Italia. Badoglio emette un proclama che vieta ogni assembramento. E l'ordine è: "La guerra continua".

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Il 25 luglio 1943 a Massa Lombarda ci sono grandi manifestazioni popolari di gioia.

Il 26 luglio viene assaltata la sede del PNF e quella dell'ufficio di collocamento fascista.

I gerarchi locali e gli squadristi cercano di fuggire. Il segretario del fascio, riconosciuto in via Bagnarolo, viene malmenato, ma riuscirà a raggiungere Ravenna.

Il 27 luglio c'è un'astensione generale dal lavoro; un corteo raggiunge l'abitazione, "Cuci porta", dello squadrista Luigi Dal Pozzo uno dei più noti e odiati del paese. Lo squadrista si è però asserragliato nella villa Ricci Signorini, poco distante: da lì apre il fuoco contro il corteo; accorrono carabinieri e soldati. Rimangono feriti alcuni militari e cittadini. Il Dal Pozzo, all'intimazione di resa, continua a rispondere con il fuoco.

Un giovane, Silvio Poggiolini, cerca di penetrare nella villa, ma viene ucciso. In quel punto entra in funzione un pezzo di artiglieria che bombarda la villa. Dal Pozzo muore tra le macerie.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Villa Ricci Signorini dopo il 27 luglio 1943
(oggi sede della Comunità Maria Immacolata)

Il governo Badoglio abroga il Tribunale Speciale e, anche se lentamente, fa liberare tutti i prigionieri ed i confinati politici.

Il Tribunale Speciale dal febbraio 1937 al luglio 1943 ha condannato 4671 antifascisti di cui 4030 comunisti.

Massa Lombarda

11 antifascisti condannati dal Tribunale Speciale (alcuni anche più volte) e 39 antifascisti condannati al confino (alcuni anche più volte).

Di questi:

22 vengono definiti comunisti
4 " anarchici
2 " socialisti
11 " antifascisti

Molti gli antifascisti ammoniti e diffidati.

IL REGIME FASCISTA

Redazione: ROBERTO FARINACCI - Via S. Agata sul Santerno, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

BADOLGIO INCITA GLI ITALIANI AL FRATRICIDIO!

Chi oserà raccogliere l'appello dell'ignobile traditore?

"La guerra continua" - Un eroe da dedicare: **ETTORE MUTI** - I POSTULATI PER LA RINASCITA - Scelto da Mussolini

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PERSEGUITATI POLITICI
DI MASSALOMBARDA (RA)**

Sezione "Giuseppe Baffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Elenco dei cittadini di MASSALOMBARDA che a causa della loro attività politica svolta contro la dittatura fascista furono perseguitati e subirono carcere, confino, sevizie, ammonizioni, licenziamento dal lavoro, esilio politico.

Per ridare la libertà al popolo italiano i vecchi antifascisti lottarono strenuamente e affrontarono immensi ostacoli e sacrifici, rischiando anche la vita. Essi si meritano l'apprezzamento e la gratitudine di tutta la nazione.

Il parlamento nazionale, tramite l'approvazione di diverse leggi, ha riconosciuto le grandi benemerite dei perseguitati politici antifascisti.

AMADEI LUIGI, BAFPE GIUSEPPE, BASSI FERDINANDO, BERARDI GIUSEPPE, BEDESCHI GIUSEPPE, BACCARINI SANTI, BRONCINI EUGENIO, BATTILIERI GAETANO, BEDESCHI GIOVANNI, BONGHINI CATALE, BEDESCHI ESTERINO, BUSATTI AUGUSTO, BORDINI GIOVANNI, COZZI LINO, DOSI CARLOTTA, DOVADOLA RINO, ERRANI ALDO, FARNETI OLLIVO, FORMIGATTI GIACOMO, FORMIGATTI ANTONIO, FACCHINI ALEARDO, FABBI LINO, FILITTERI PARIS, GARAVINA ROMEO, GARAVINA GIACOMO, GARAVINI EMILIA, GEMINIANI ENZO, GHISELLI MARIO, GARDI BRUNO, GHISELLI PIETRO, GHISELLI FRANCESCO, GHISELLI ANTONIO, GIOVANNINI FERNANDO, GRANDI ANASTASIO, GROSSI ORESTE, GUARDIGLI SILVIO, MARANI ORESTE, MARANI ARISTODEMO, MARANI PAOLINA, MAZZOLANI FELICE, MASCONI EUTERPE, MAZZINI ERNESTO, MELANDRI EDGARDO, MEDICI LUIGI, MIRTO ALDO, MIRRI ANTONIO, MIRRI ANGELO, MONTOSCHI ODDONE, MONTOSCHI ANTONIO, MORINI ENRICO, NEGRINI ELETTO, PASOTTI GINO, PERNISA QUARTO, PERNISA FILIPPO, PILANI ALFONSO, PILANI GIULIO, FREDA EZIO, RAMBELLI GIACOMO, RICCI PASQUALE, RICCI ODDONE, RICCI COSTANTE, RICCI SARA, RICCI ANNA, ROCCA DINO, SASSELLI DOMENICO, SIGNANI BERTO, TAVALAZZI GIUSEPPE, TAVALAZZI LUIGI, TAZZARI MARIO, VENTURINI CARLO, VIGNOLI BRUNO, ZAGANELLI GIULIO, ZANOTTI GIOVANNI, ZINI ORESTE.

Massalombarda 24 gennaio 1989

IL COMITATO DIRETTIVO

11 agosto 1943

Tutte le operaie del magazzino Bonvicini al suono della sirena delle 10 di mattina incrociano le braccia per chiedere aumenti salariali e la fine della guerra.

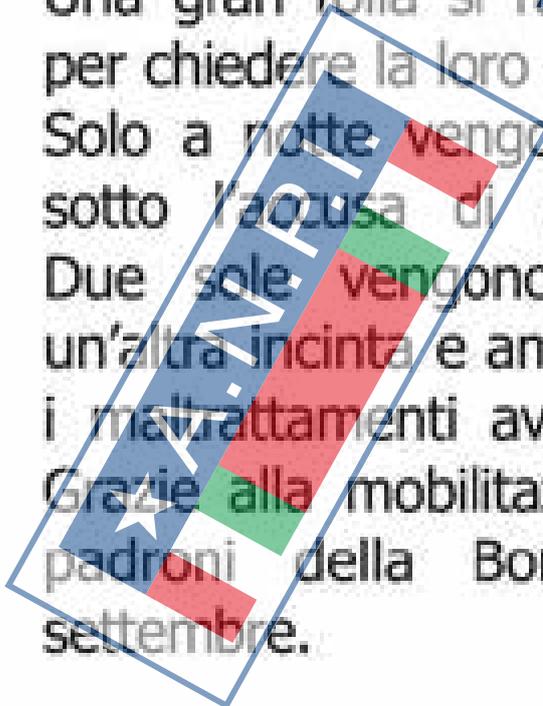
Stabilimento Bonvicini: reparto selezione



Il soldato tedesco di guardia fa chiamare l'esercito. Le donne rimangono al loro posto anche quando viene dato l'ordine di sparare vicino alle gambe. Vengono arrestate 14 operaie e portate in caserma. Una gran folla si raduna subito davanti alla caserma per chiedere la loro scarcerazione.

Solo a notte vengono portate in prigione a Bologna sotto l'accusa di manifestazione contro la guerra. Due sole vengono liberate: una diciassettenne ed un'altra incinta e ammalata (**Angela Sangiorgi**) che per i maltrattamenti avrà un parto prematuro e morirà. Grazie alla mobilitazione popolare e all'intervento dei padroni della Bonvicini, verranno scarcerate l'8 settembre.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



1943

In **agosto** una grande manifestazione contro la guerra promossa dal Fronte nazionale antifascista vede la partecipazione di centinaia di cittadini. L'anima di questa protesta sono ancora una volta le donne.

L'appuntamento è in piazza, dove arriva subito un graduato militare che intima di sciogliere la manifestazione altrimenti avrebbe ordinato ai soldati di sparare.

Seguono momenti di ansia e di tensione: poi una donna grida, seguita dalle altre, "soldati non sparate, vogliamo che la guerra finisca e che tutti i soldati tornino a casa". I giovani soldati non spareranno.

Il **2 settembre** tutti i partiti antifascisti sono d'accordo sulla lotta armata.

L'**8 settembre** viene firmato l'armistizio e la resa incondizionata dell'Italia alle truppe alleate.

Il re fugge a Pescara; poi in nave giunge nella Brindisi già liberata. Le truppe rimangono senza ordini precisi e l'esercito si disgrega.

Il **9 settembre** le truppe tedesche occupano quella parte d'Italia non ancora liberata.

Il **12 settembre** Mussolini viene liberato dai tedeschi e darà vita al Partito Fascista Repubblicano (PFR).

Il **23 settembre** Mussolini è a capo dello Stato fantoccio comandato dai tedeschi detto la "repubblica di Salò".

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



8 settembre a Massa Lombarda

La gente si riversa in piazza sotto il Municipio dal cui balcone parlerà l'antifascista **Oreste Lini**, da pochi giorni liberato dal confino.

Si formano di nuovo cortei che per il prefetto, "sono capeggiati da elementi comunisti e sovversivi".

Anche a Massa Lombarda il Fronte Nazionale si trasforma in Comitato di Liberazione Nazionale (CLN).

Il CLN organizzerà:

- l'invio di giovani in montagna per la guerra di liberazione
- la costituzione in pianura dei GAP e poi delle SAP (squadre di azione patriottica)
- sabotaggi a tutto quello che poteva essere utile ai tedeschi ed ai fascisti
- l'armamento dei partigiani
- il soccorso rosso alle vittime del fascismo
- i contatti con la popolazione per esortarla alla resistenza
- gli scioperi nelle fabbriche
- il governo della città

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Nasce la resistenza armata

10 settembre 1943

Squadre armate che si erano formate all'indomani del 25 luglio si impossessano di 22.000 quintali di grano dell'ammasso obbligatorio e ne distribuiscono, d'accordo con il CLN, due quintali ad ogni cittadino.



Mussolini vuole dotare la repubblica di Salò di un esercito da affiancare ai nazisti.

Viene pubblicato un primo bando per la leva obbligatoria il 15 ottobre. Un secondo, nel febbraio 1944, prevede la fucilazione per i renitenti catturati.

PENA DI MORTE PER I DISERTORI ED I RENITENTI DI LEVA

In data 10 febbraio 1944 il Ministero della Guerra, Ufficio per il Servizio Militare, Capo del Servizio, mette il Consiglio dei Ministri in conoscenza del presente decreto.

Drammatico dilemma per i giovani: arruolarsi nelle sanguinarie formazioni repubblicane o diventare renitenti.

Il 24 ottobre **Vittorio Pernisa**, anarchico antifascista, viene ucciso da parte dai militi fascisti venuti da fuori per un rastrellamento.

Tra la fine di ottobre ed i primi di novembre si forma il primo GAP di Massa Lombarda i cui componenti sono stati scelti fra i migliori dei vari gruppi sorti in precedenza.

Il 7 novembre avviene la prima azione del GAP con l'assalto alla caserma dei finanzieri.

Bottino: cinque moschetti e otto pistole

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

AMPI

AMPI

Intanto i tedeschi e i fascisti continuano i rastrellamenti alla ricerca di uomini validi da avviare al lavoro in Germania e alla costruzione di installazioni difensive. Il 9 novembre, durante uno di questi rastrellamenti, rimarrà ucciso l'operaio Antonio Finelli perché "non avrebbe ottemperato all'intimazione di fermo".

Il 17 novembre si ricostituisce il Partito Fascista Repubblicano a Massa Lombarda.



PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO

FEDERAZIONE DI RAPPRESENTANZA

FASCIO REPUBBLICANO DI MASSA LOMBARDA

Prot. N. _____
Risposta al N. _____
del _____

Massa Lombarda, il 27 Aprile 1944 XIII^o
T. N. 1 e N. 51.

OGGETTO:

VERBALE D'ASSEMBLEA DEL FASCIO REPUBBLICANO DI MASSA LOMBARDA

Il 25 novembre lo Stato fantoccio di Mussolini assume un nuovo nome e ricostituisce il Tribunale Speciale.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

CORRIERE DELLA SERA

LA DENOMINAZIONE DEL NUOVO STATO NAZIONALE

Repubblica sociale italiana

Importanti deliberazioni del Consiglio dei ministri - La bandiera e la formula del giuramento per le Forze armate - Revisione dei prezzi e aumento di retribuzioni al personale delle pubbliche amministrazioni - Una serie di provvedimenti fiscali - Ricostituzione del Tribunale per la difesa dello Stato



Per la popolazione di Massa Lombarda sarà un anno durissimo per l'occupazione tedesca, i fascisti, ormai isolati, sempre più feroci e spietati; l'intensificarsi della lotta armata partigiana; le rappresaglie nazifasciste, la fame e i bombardamenti.

Il CLN di Massa Lombarda riceve l'ordine di inviare giovani nelle montagne di Santa Sofia. Il 14 marzo 50 giovani partono di notte, ma durante il viaggio verranno attaccati da reparti tedeschi. La maggior parte morirà negli scontri, altri saranno catturati e quindi subito fucilati. Solo un piccolo gruppo riuscirà a raggiungere i monti.

Il 31 marzo quattro garofisti, tra cui **Umberto Ricci**, nome di battaglia "**Napoleone**", uccidono un tedesco. La rappresaglia tedesca porterà alla fucilazione, nel campo sportivo, di due giovani partigiani marchigiani catturati in precedenza: **Giannetto Dini**, 17 anni e **Ferdinando Salvalai**, 22 anni.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1945

COMUNE di MASSALOMBARDA

CITTADINI!

ULRICH BÜGMER

Il Comandante è caduto sotto il piombo assassino del sereno Pietro.

Il Comando Tedesco ha aderito generosamente, ancora e per l'ultima volta, alla richiesta formale evitare tutti alla cittadinanza di Massa Lombarda.

Perché tutti i massesi, degni di questo nome, sono impegnati moralmente e collaborano per mantenere il più per lungo tempo possibile nel paese. Ogni massa sospetta deve essere tempestivamente denunciata, ogni elemento sospetto deve essere eliminato.

Il ripetere di atti terroristici a Massa Lombarda porta conseguenze disastrose per tutto il paese. Spetta a noi, cittadini massesi, fare tutto il possibile per evitarlo.

Una vita onestamente, secondo il proprio paese, la propria famiglia, il proprio lavoro, chi non vuole avere responsabilità morali e materiali nei terroristi assassini, deve dimostrare in modo chiaro e tangibile il proprio sentimento.

Tutti gli altri, compresi più o meno necessari, volontari o no, morali - materiali, vengono abbandonati al loro destino.

Manifesto fatto affiggere dal commissario prefettizio **Marcello Marconi** per la morte del tedesco in cui ci si vanta di avere chiesto che nessuna rappresaglia fosse fatta sui cittadini di Massa Lombarda. Macabra risposta: i tedeschi fucileranno due partigiani non massesi.

Il 19 maggio 1944 il gappista **Umberto Ricci** uccide il segretario del fascio Giovanni Dal Pozzo, Aurelio Timoncini e i fratelli Renier capeggiano la rappresaglia fascista: assaltano e uccidono i **fratelli Ettore e Leo Dalle Vacche** (titolari di una azienda che produce macchinari per frutta); poi incendiano la loro casa. Uccidono anche Arturo Chiarioli (titolare della fabbrica Esperia). Tutti e tre erano accusati di aver contribuito con somme di denaro al finanziamento dei partigiani.

Il 3 giugno il CLN organizza uno sciopero in tutte le aziende di Massa Lombarda le cui maestranze sono impegnate ad impedire il loro smantellamento.

Il CLN organizza le SAP (squadre di azione patriottica).

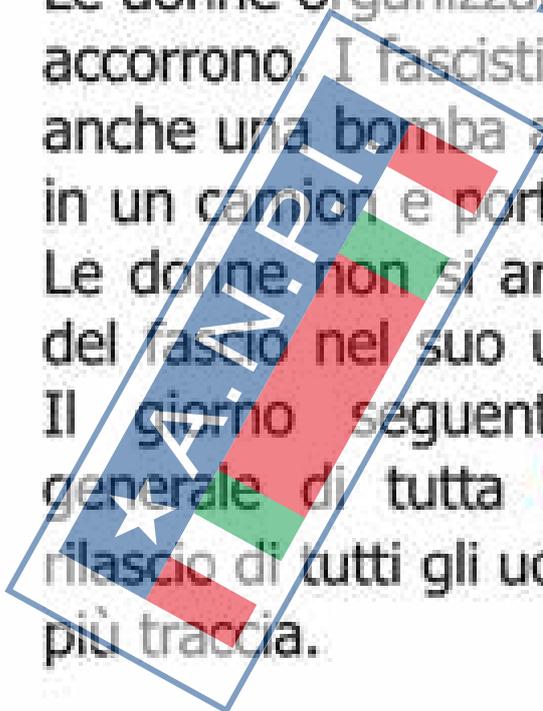
Mentre nel giugno del 1944 Roma è liberata dagli alleati, il 22 giugno **Massa Lombarda** è di nuovo sottoposta ad un feroce rastrellamento. Una quarantina di uomini vengono catturati e radunati in piazza Carnicé Verde.

Le donne organizzate nei "Gruppi di difesa della donna" accorrono. I fascisti e i tedeschi le scacciano lanciando anche una bomba a mano. Gli uomini vengono caricati in un camion e portati a Ravenna.

Le donne non si arrendono ed assediano il segretario del fascio nel suo ufficio.

Il giorno seguente fu organizzato uno sciopero generale di tutta **Massa Lombarda**, che porterà al rilascio di tutti gli uomini, eccetto due di cui non si avrà più traccia.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Il 26 luglio ci fu il primo bombardamento su **Massa Lombarda**.

Il 25 agosto viene impiccato a Ravenna il partigiano **Umberto Ricci**, (decorato con medaglia d'oro alla memoria), catturato dopo l'uccisione di uno squadrista.



Esecuzione di un partigiano da parte della formazione fascista Decima-Mas

Si intensificano le azioni di sabotaggio delle SAP e i partigiani danno la caccia alle spie fasciste e ai delatori. Il 26 agosto viene giustiziata una spia fascista, mentre il 10 settembre viene distrutto un deposito di munizioni. I fascisti si sono rinchiusi in due palazzi del centro, escono ogni tanto per fare incursioni in campagna. Il 15 settembre, in una di queste, catturano un renitente alla leva, componente di una SAP, **Alvaro Pagani**, che uccidono "con quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo".

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



eccidio casa

17 ottobre 1944

Baffè - Foletti

In uno scontro a fuoco nella campagna a nord muore il partigiano **Gastone Scardovi** e un soldato tedesco. La morte del tedesco sarà il pretesto per il massacro di 22 persone da parte dei nazisti e dei fascisti di Salò.

1. Alfonso Baffè
2. Angelo Baffè
3. Domenico Baffè
4. Giuseppe Baffè
5. Federico Baffè
6. Lodovico Baffè
7. Maria Baffè
8. Osvalda Baffè
9. Pio Baffè
10. Vincenzina Baffè
11. Gennaro Baldini
12. Giulio Acerito Baldini
13. Giuseppe Canori
14. Giuseppe Cavalazzi
15. Adamo Foletti
16. Angelo Foletti
17. Aristide Foletti
18. Giuseppe Foletti
19. Severino Gollo
20. Antonio Landi
21. Leo Landi
22. Augusto Maregatti

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Ottobre 1944
Ciò che rimase
della casa
Baffè



Il fascista Mario Renier apporrà il cartello:
"Qui abitava una famiglia di partigiani e assassini".

A.N.P.I.

Il 20 ottobre 1944 i partigiani attaccano il presidio della milizia fascista (GNR).

Il 26 ottobre i fascisti fuggono di notte da **Massa Lombarda**; i partigiani e la popolazione entrano nel palazzo Armandi, fino ad allora occupato dai fascisti, e liberano i prigionieri.

La notte del 3 novembre ci fu un grande rastrellamento da parte dei tedeschi. L'8 novembre un partigiano salva un pilota alleato ferito.

Il giorno seguente una squadra GAP assalta un deposito di armi tedesco e riporta numerosi mitra. Il 10 novembre un proclama del generale Alexander ordina ai partigiani di cessare le operazioni militari, conservare le armi e continuare a fornire informazioni, ma i partigiani non vengono avvertiti tempestivamente.

Infatti il 16 novembre attaccano la caserma di finanza, recuperando 2 pistole, 2 bombe a mano e una cassa di proiettili.

Il 25 novembre i tedeschi cominciano una serie di rastrellamenti a intervalli di due giorni, per prelevare tutti i maschi validi per la difesa della linea "Gotica".

Alla fine di novembre le SAP hanno una consistenza di circa trecento unità (di cui 20 donne), i GAP di 12. Le donne hanno un compito difficile e rischioso:

"le staffette"

Rischiano quotidianamente la vita per trasportare armi, vettovaglie, ordini e comunicazioni anche attraverso le linee nemiche.

Nel gennaio 1945 le SAP e i GAP si fondono.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffo" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Padre Antonio Costa,
nelle montagne della
Lucchesia il 10 settembre,
medaglio d'oro al V.M.

Vasco Grandi,
Spinello 11 aprile, medaglia
d'argento al V.M.

Adolfo Baldini,
a S.Sofia il 24 aprile

Manaresi

Michele e Lorenzo,
a Stia (Arezzo) il 19 aprile

Lino Cortecchia,
nelle colline di Brisighella

Luigi Brini,
S. Maria in Fabriago 1 giugno

Esterino Bedeschi,
Belluno 17 giugno

Mario Piatesi,
S.Maria in Fabriago 28 luglio

Angelo Ferretti,
in Francia

Olindo Gambetti,
catturato a Riolo Terme e
morto di stenti durante il
ritorno dal campo di
concentramento di Dachau

Antonio Tarozzi,
langhe piemontesi

Fernando Calamelli,
catturato su indicazione dei
fascisti massesi e impiccato
a Brentelle (Pd) dicembre

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

partigiani
lontano da Massa Lombarda
1944



Il 4 e il 5 dicembre Ravenna viene liberata dai partigiani di **Arrigo Boldrini** (Bulow), il 7 dicembre viene liberata Bagnacavallo e il 16 dicembre Faenza.

Il fronte si stabilizza e si ferma sul fiume Senio.

Massa Lombarda fino all'offensiva alleata di primavera sarà occupata militarmente dai tedeschi mentre è "amministrata" dal CLN semiclandestino (con a capo **Lodovico Sasdelli**), che, rafforzatosi con la partecipazione di tutte le componenti politiche del territorio, è il punto di riferimento della vita sociale e dell'economia del paese.

I partigiani, divisi in 3 compagnie da 36 uomini ciascuna, più le staffette, gli uomini di collegamento e i comandi, fanno azioni di sabotaggio e recupero armi, in attesa dell'ordine di unirsi agli alleati per liberare la zona.

L'ordine non verrà.

L'inverno del 1944-45 sarà durissimo per i massesi. L'8 marzo viene celebrata per la prima volta

la festa della donna

pur con i tedeschi "in casa"; ciò avrà un grande significato sociale e politico.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Berge" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Carta topografica di **Massa Lombarda** inviata dai partigiani agli alleati al di là del fiume Senio con le indicazioni delle postazioni tedesche.

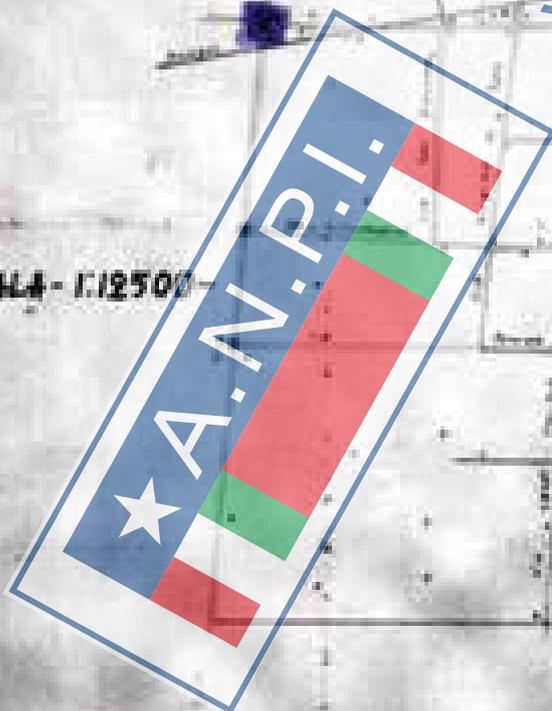
Verrà restituita 44 anni dopo da un soldato inglese al Comune di **Massa Lombarda**.

- COMUNE DI MASSA LOMBARDA -

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

- LEGENDA -

- Postazione tedesca
- Postazione tedesca
- Postazione tedesca
- Postazione tedesca



ITALIA - I.12500

1945

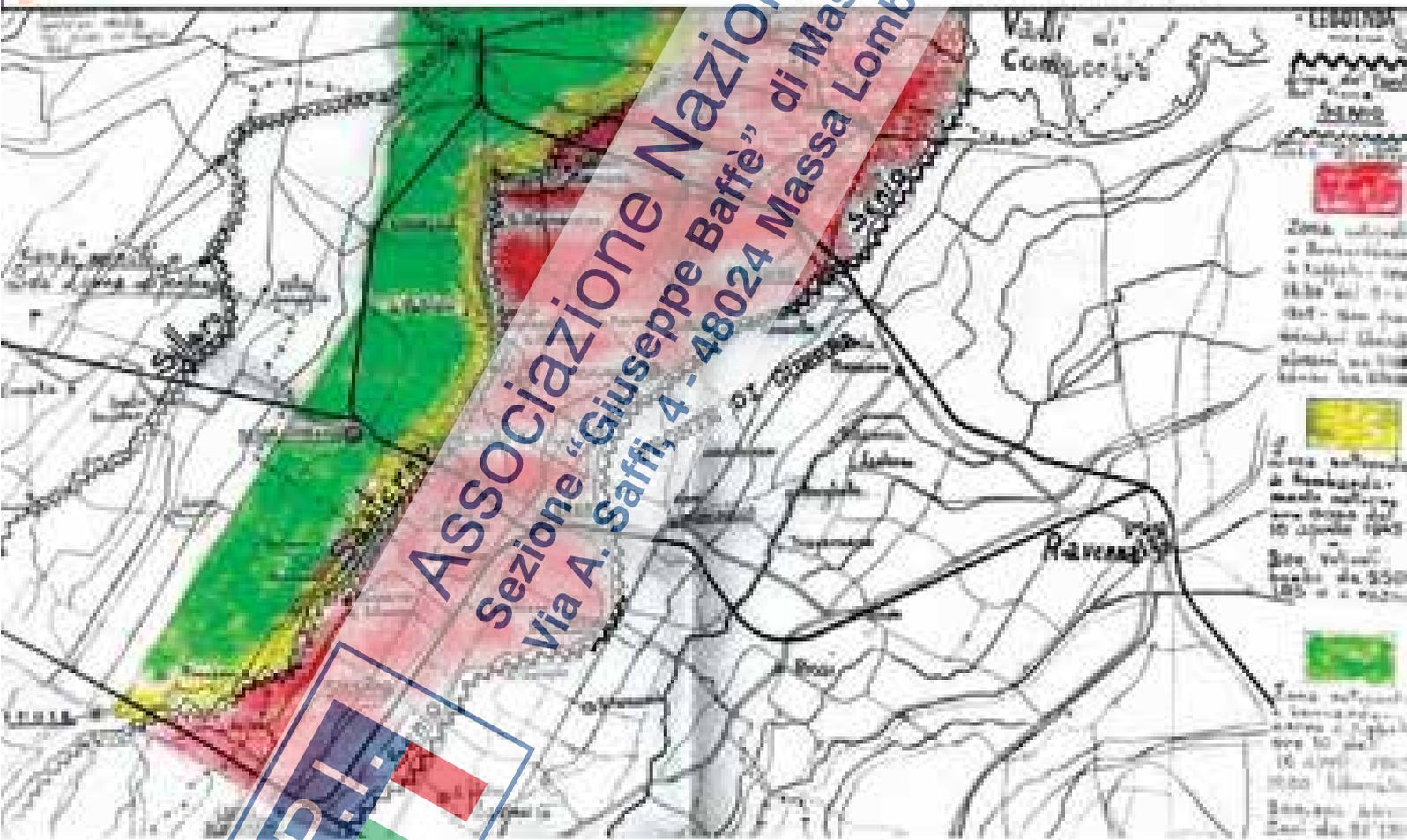
aprile

Inizia l'offensiva degli alleati con bombardamenti a tappeto.

1

Fronte sul Senio dicembre 1944

Carta realizzata da G. Mari nel 1945



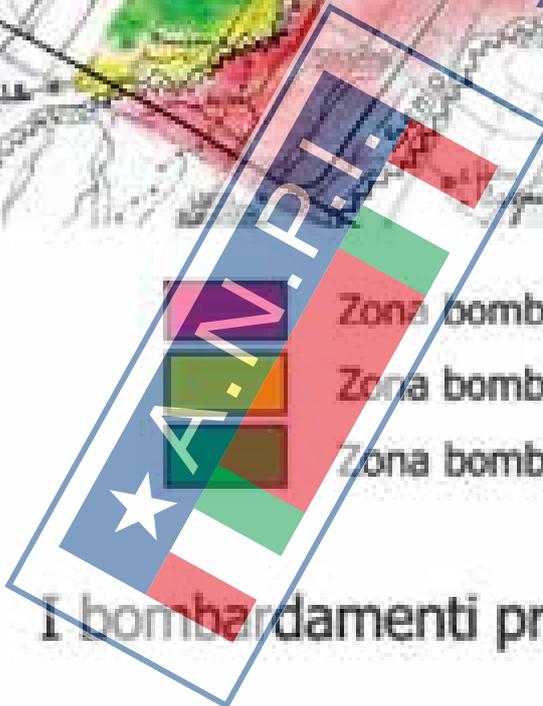
Zona bombardata a tappeto ore 13,30 del 9 aprile

Zona bombardata a tappeto ore 00,20 del 10 aprile

Zona bombardata a tappeto ore 10 del 10 aprile

I bombardamenti proseguiranno anche l'11 e il 12 aprile.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Accaniti sono i combattimenti fra i carri armati tedeschi e inglesi.

Dalla prima pagina del giornale "La Stampa" del 14 aprile 1945.

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

LA Dalmazia
hanno reso
chi gli mor
sario
e gli
tar

L'attacco dell'Armata Rossa si estende verso Imola

47 carri armati inglesi distrutti nel settore di Massa Lombarda

Freda (A.N.P.I.)
Nella difesa da forti attacchi di bande sul fronte della Serbia l'avversario ha subito perdite elevate ed ha perduto inoltre 14 carri armati. A nord-ovest di Ceseg il nemico è riuscito a costituire parecchie teste di ponte sulla riva meridionale della Drava. Esse sono state arginate con immediati contrattacchi.

Nella giornata di ieri il territorio della Germania è stato sorvegliato essenzialmente da caccia aerea inglese. Le prime formazioni di bombardieri hanno attaccato alcune località della Germania sud-orientale. Nella notte l'Armata Rossa britannica ha lanciato un attacco a Imola.

Le batterie, cannoni e assalti sono inferiti per tutta la notte ed è continuato il combattimento con alcune ferite e uccisioni grazie alla loro re-

riorità numerica e di munizioni gli inglesi hanno potuto efficacemente respingere il fronte tedesco, unico, però, realizzare la drastica penetrazione.

Il centro principale delle loro operazioni è situato, approssimativamente, a metà strada fra la via Emilia e la via Adriatica, ai due lati di Massa Lombarda, dove le truppe britanniche hanno costituito parecchie teste di ponte sul fiume Santerno.

Al crepuscolo di Massa Lombarda si è sviluppato un violento duello fra carri armati e nella notte, come pure all'alba di oggi, opposti gruppi di fanteria si sono scontrati con una violenza estrema.

Nel corso dei due combati-

fronti in questa zona sono stati distrutti 47 carri armati tedeschi.

Due contrattacchi internazionali dell'Armata Rossa gli attacchi inglesi non sono stati capaci del loro pieno effetto offensivo.

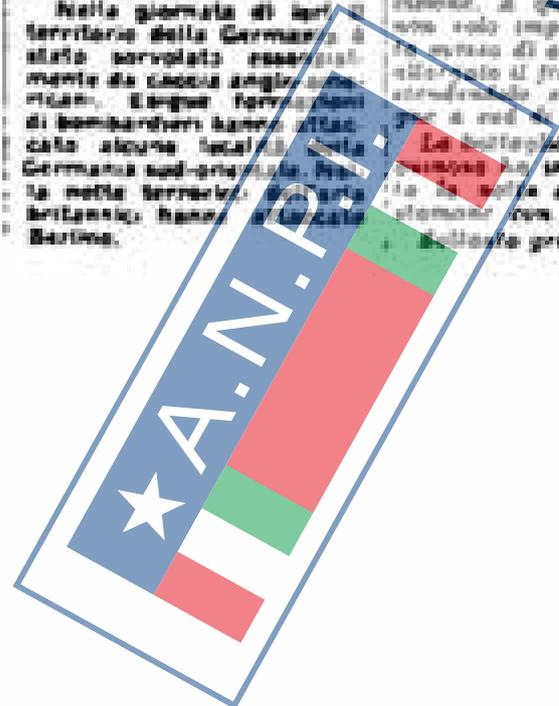
Da questo settore il più intenso attacco nemico è stato effettuato nel momento di massima delle truppe tedesche. Le truppe britanniche hanno arginato una breccia aperta dall'avversario.

Sul fronte della Alpi occidentali truppe aeree tedesche hanno colpito le truppe alleate. I gruppi di combattimento si distinguono per le che hanno avuto luogo nel pomeriggio. Sono stati distrutti circa 100 prigionieri.

LA STAMPA

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bafile"
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Il giornale esce a Torino non ancora liberata.



LE DISTRUZIONI

Via Veneto
Infondo la Porta
abbattuta nel 1949



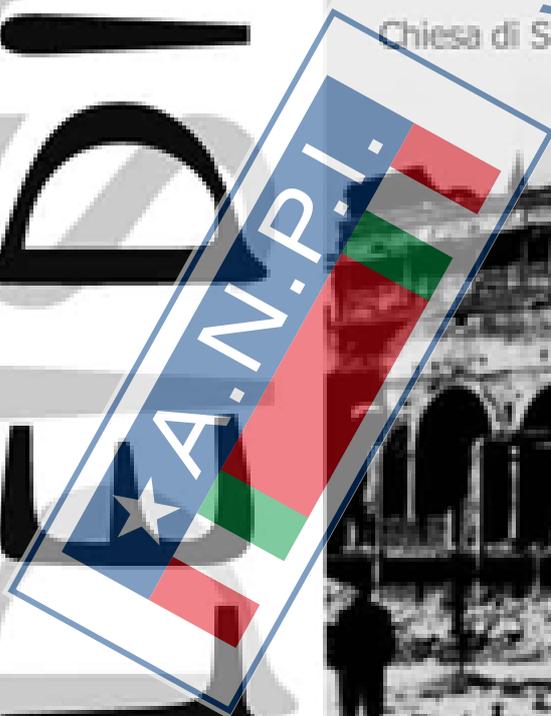
Ex cronici
Piazza Marmirolo



Chiesa di San Paolo



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



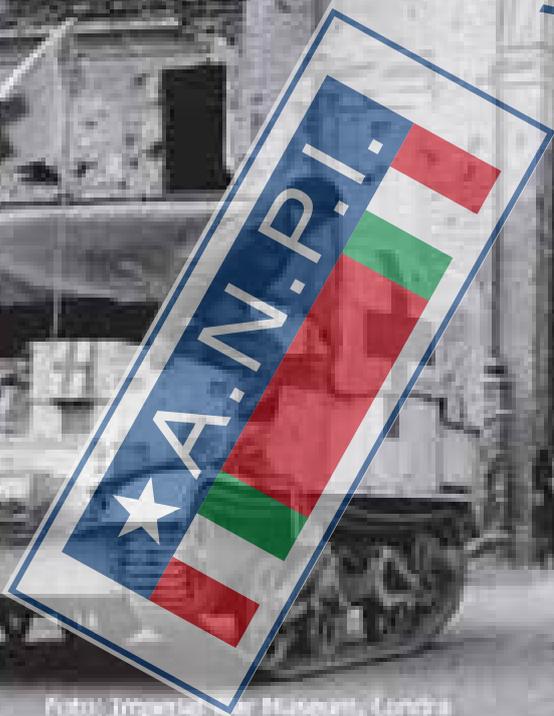
venerdì 13 aprile 1945

MASSA LOMBARDA LIBERATA DALLA 2.a DIVISIONE NEOZELANDESE VIII ARMATA INGLESE

1945 - Aprile, mezzi militari inglesi all'ingresso di Massa Lombarda liberata



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)





1945 - Aprile -Carro armato alleato entra in Massa Lombarda

Cittadini di Massa Lombarda deceduti nella guerra 1940-45

CAUSE	MASCHI	FEMMINE	BAMBINI	TOTALE
Civili deceduti per bombardamento aereo	16	30	11	57
Civili deceduti per ferite da granate	9	3	1	13
Civili deceduti per mitragliamento aereo	2	=	=	2
Civili deceduti in seguito di residuati di guerra	2	=	5	7
Partigiani deceduti in combattimento, in campo di concentramento, fucilati o dispersi	48	3	=	51
Militari deceduti o dispersi	47	=	=	47
Civili deceduti o dispersi per causa di guerra	2	=	=	2
Civili deceduti in seguito ad incidenti dipendenti dalla stato di guerra	1	=	=	1
TOTALE	125	36	17	178

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



13 ottobre 1982

CONFERIMENTO AL COMUNE DI MASSA LOMBARDA DELLA CROCE AL VALORE MILITARE PER LA GUERRA DI LIBERAZIONE 1943-45

Prot. n. 6696



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 13 ottobre 1982
Visto il regio Decreto 4 novembre 1942, modificato;
Visto il regio Decreto 23 ottobre 1942, modificato;
Visto il Decreto Legislativo 10 gennaio 1945, modificato;
Visto la Legge 14 maggio 1965;
Visto la Legge 18 marzo 1968;
Visto la Legge 11 maggio 1970;
Sulla proposta del Ministero della Difesa;
ha concesso la

Croce al Valore Militare

Comune di MASSA LOMBARDA (Bavenna).

"Nel corso della guerra di liberazione il Comune di Massa Lombarda, confermando le antiche tradizioni risorgimentali che vidono i suoi figli, tra i primi su tutti i fronti patriottici, di esempio e stimolo, martirio la forca nazi-fascista, con l'eroico contributo di tanti suoi figli, dovunque il dovere li chiamasse, fu degna protagonista dei destini civili e militari della Patria."

Guerra d'Indipendenza, settembre 1843 - aprile 1845.

Il Presidente della Repubblica
ha conferito al Comune di Massa Lombarda la Croce al Valore Militare per la Difesa nazionale qui unita il presente

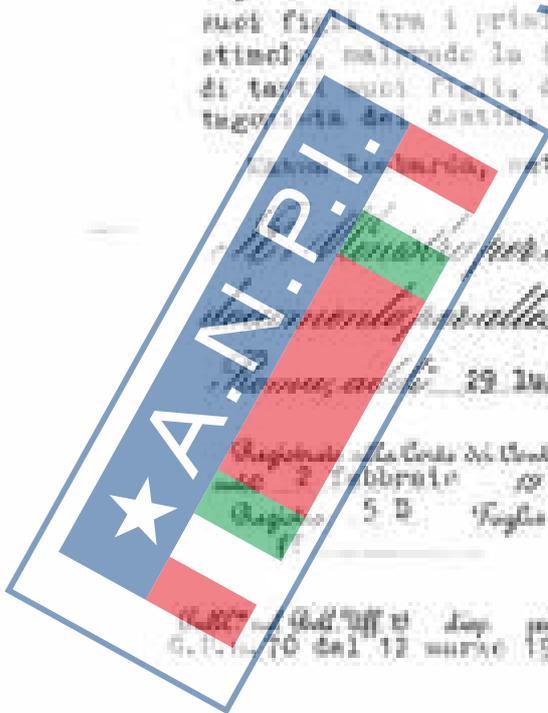
Decreto in data del 19 luglio 1982

Regolamento alla Croce del Centro
in data 2 febbraio 1983

Regolamento 5 D Foglio 72

Il Ministro

1982 - 13 ottobre 1982
G. L. n. 70 del 12 marzo 1983



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La mostra è stata realizzata da Mauro Remondino

Progetto grafico:

Silvia De Giovanni

Ombretta Donati

Allestimento a cura dell'A.N.P.I.

Sezione "Giuseppe Baffè"

di Massa Lombarda e S. Agata:

Raffaele Cantalupi

Francesco Gentilini

Dante Ghiselli

Luigi Montanari

Luigi Pernisa

In collaborazione con:

Unione di base F. Calamelli - Fruges

Unione di base D. Vischi - Massa Lombarda

Unione Comunale D. di Massa Lombarda

Comitato Antifascista di Massa Lombarda

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

